

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

NORD

ARENA	15/02/2017	23	Nepal: la scuola distrutta dal sisma rinasce grazie ai veneti <i>Redazione</i>	4
ARENA	15/02/2017	32	Al sindaco Nicotra anche le redini della polizia locale <i>Emanuele Zanini</i>	5
BRESCIAOGGI	15/02/2017	10	Non chiamatelo amore. Chiamate e basta <i>Magda Biglia</i>	6
BRESCIAOGGI	15/02/2017	22	La Protezione Civile è diventata grande <i>Claudio Cazzago</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	15/02/2017	27	Quarantamila euro ai volontari <i>A. S.</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	15/02/2017	16	La formazione dei capi scout: gioco e famiglia <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MANTOVA	15/02/2017	32	Lettere - Grazie agli angeli di Roncoferraro <i>Federico Baruffaldi</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	15/02/2017	13	Volontari nelle Marche, il racconto agli studenti <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	15/02/2017	11	Mobilitazione per "Doro" <i>F.cav.</i>	13
GAZZETTINO PADOVA	15/02/2017	23	Donate 120 balle di fieno agli allevatori terremotati <i>,m.c.</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	15/02/2017	23	E dalla pulizia dei sentieri esce un castello <i>Federico Bernardelli Curuz</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	15/02/2017	28	Conto alla rovescia per la Ciaspolada <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	15/02/2017	29	Un assegno per Esanatoglia <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	15/02/2017	30	Protezione civile attiva fra incendi e terremoti <i>S.p.</i>	18
GIORNALE DI VICENZA	15/02/2017	36	Aiuti ad Amatrice Donati gli alloggi per i braccianti <i>Luisa Nicoli</i>	19
GIORNALE DI VICENZA	15/02/2017	36	Farmacia di emergenza a servizio dei terremotati <i>Giorgio Zordan</i>	20
GIORNALE DI VICENZA	15/02/2017	42	Camminata notturna in Brenta <i>Mario Baggio</i>	21
GIORNO VARESE	15/02/2017	43	Portarono aiuti ai terremotati Premiato un gruppo di ticinesi <i>Redazione</i>	22
MATTINO DI PADOVA	15/02/2017	27	Black out al semaforo con beffa <i>Cristina Salvato</i>	23
MATTINO DI PADOVA	15/02/2017	31	Cinque Tir di fieno in Abruzzo <i>S.b.</i>	24
MATTINO DI PADOVA	15/02/2017	33	Un malore avrebbe stroncato il poliziotto <i>Alessandro Cesarato</i>	25
MATTINO DI PADOVA	15/02/2017	35	Il carnevale anima Agna <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO VENETO	15/02/2017	32	A Tarcento il corso-lampo della Cri <i>Piero Cargnelutti</i>	28
NAZIONE LA SPEZIA	15/02/2017	38	L'ennesimo scempio in un'area da tutelare <i>Redazione</i>	29
NAZIONE LA SPEZIA	15/02/2017	44	Ponti sul Pogliaschina, al via i lavori Opere per due milioni e 600mila euro <i>Matteo Marcello</i>	30
NAZIONE LA SPEZIA	15/02/2017	47	Altri dieci profughi arrivati in città L'ira di Cavarra: Non coinvolti <i>Redazione</i>	31
NAZIONE LA SPEZIA	15/02/2017	53	Eliminate le barriere architettoniche in Comune <i>Redazione</i>	32
PREALPINA	15/02/2017	19	Parcheggi per disabili La mappa dei ragazzi <i>Silvio Peron</i>	33
PREALPINA	15/02/2017	24	Riqualifica ex stazione I dubbi del segretario <i>Gabriele Ceresa</i>	34
PREALPINA	15/02/2017	33	Investita ragazza in bicicletta <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI LECCO	15/02/2017	27	Tir di Olgiate contro scooter Gravissimo il motociclista <i>Redazione</i>	36
SECOLO XIX LA SPEZIA	15/02/2017	14	Frana sotto la scogliera del Muzzerone paura per un gruppo di escursionisti <i>M.a.v.</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

STAMPA ALESSANDRIA	15/02/2017	46	Prelevate ieri dal canale Mellana <i>R.sa.</i>	38
STAMPA ALESSANDRIA	15/02/2017	47	Aiuto al Comune in arrivo dall'Anfi <i>D.p.</i>	39
TRENTINO	15/02/2017	21	Scontro frontale: due feriti <i>Redazione</i>	40
VOCE DI MANTOVA	15/02/2017	19	Proseguono le iniziative per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	41
ADIGE	15/02/2017	35	Radioamatori una passione senza tempo <i>Redazione</i>	42
ALTO ADIGE	15/02/2017	29	Frana continua: chiusa in A22 la corsia sud = Perde un tubo, chiusa la corsia sud A22 <i>Massimiliano Bona</i>	43
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	15/02/2017	6	Frana a Campodazzo, tecnici al lavoro fino a venerdì <i>Redazione</i>	44
CORRIERE DELLA SERA MILANO	15/02/2017	8	Truffò le onlus Vis e Agire: 8 anni a Pasta <i>G. Gua.</i>	45
CRONACAQUI TORINO	15/02/2017	2	Il batuffolo di Chiara = Il batuffolo di Chiara <i>Redazione</i>	46
GAZZETTINO TREVISO	15/02/2017	8	Il prefetto Lega richiama i Comuni Piani di protezione civile da aggiornare <i>Redazione</i>	47
GAZZETTINO TREVISO	15/02/2017	18	Difendersi dal terremoto a lezione dagli esperti <i>Redazione</i>	48
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/02/2017	18	Fratture per l'anziano volato nel fossato <i>Redazione</i>	49
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/02/2017	21	Garage a fuoco Paura a La Salute <i>Redazione</i>	50
GIORNO	15/02/2017	22	La posta dei lettori - Le inutili polemiche sul cachet di Conti <i>Posta Dai Lettori</i>	51
GIORNO MILANO	15/02/2017	41	Truffò Onlus per i terremotati. Otto anni al manager Pasta = Raccoglieva soldi per i terremotati. E li spendeva in auto e barche: 8 anni <i>Anna Giorgi</i>	52
GIORNO MONZA BRIANZA	15/02/2017	46	Terremoto, famiglia adottata La roulotte parte per Norcia <i>Barbara Calderola</i>	53
GIORNO MONZA BRIANZA	15/02/2017	50	Nel Lazio i volontari di protezione civile e vigili del fuoco <i>Redazione</i>	54
NUOVA VENEZIA	15/02/2017	33	Convenzione tra Comuni per risparmiare <i>Elisabetta B Anzoletti</i>	55
PICCOLO	15/02/2017	3	"Strage" in Val Rosandra, lo sfogo di Ciriani <i>M.b.</i>	56
PROVINCIA DI VARESE	15/02/2017	19	Scooter contro autoarticolato Giovane versa in gravi condizioni <i>Pino Vaccaro</i>	57
PROVINCIA DI VARESE	15/02/2017	32	Informati su criticità ed emergenze Ecco "l'app" della Protezione Civile <i>Annalisa Colombo</i>	58
PROVINCIA PAVESE	15/02/2017	33	Scout piantano 150 alberi in via El Alamein <i>Redazione</i>	59
REPUBBLICA MILANO	15/02/2017	11	Barche e auto con i soldi raccolti per Haiti <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	15/02/2017	51	I cimeli dei Pink Floyd per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	61
STAMPA TORINO	15/02/2017	52	Metropoli <i>Redazione</i>	62
TRIBUNA DI TREVISO	15/02/2017	30	Miane, amatriciana solidale con Comune e associazioni <i>Redazione</i>	64
VOCE DEL POPOLO	15/02/2017	10	Preoccupa la crescita della criminalità minorile <i>Stella Defranza</i>	65
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2017	1	Terremoto, i volontari veneti lasciano il campo di Montemonaco (AP) <i>Redazione</i>	66
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/02/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 14 Febbraio 2017 **** <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Telespazio: un evento per i 40 anni del Centro Spaziale del Lario - Meteo Web <i>-----</i> <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	14/02/2017	1	- Veneto, Bottacin: costanti controlli di massima sicurezza sulle dighe - Meteo Web <i>-----</i> <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2017

ansa.it	14/02/2017	1	Autobrennero,carreggiata chiusa per rischio frana in A.Adige - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	70
askanews.it	14/02/2017	1	Bordonali: regione Lombardia stanZIA 1 milione per polizia locale <i>Redazione</i>	71
ECO DEL CHISONE	15/02/2017	16	Con la centralina più rischi alluvionali? <i>Antonello Ferrerò</i>	72
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	14/02/2017	28	Il bilancio preventivo ai raggi x <i>Redazione</i>	73
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	14/02/2017	32	Dopo il bilancio, fari puntati sull `urbanistica <i>Redazione</i>	74
NUOVA PERIFERIA SETTIMO	14/02/2017	35	Scalafiotti a Norcia: consegnate le stufette ai terremotati <i>Redazione</i>	75

Nepal: la scuola distrutta dal sisma rinasce grazie ai veneti

[Redazione]

Il Comitato véneto di solidarietà per la popolazione nepalese colpita dal terremoto nel 2015 ha presentato ieri a Padova il primo obiettivo della raccolta fondi: l'apertura di una scuola ricostruita dopo il sisma. Grazie alla somma raccolta la scuola del villaggio di Chhaphthok (nel distretto di Dhading), completamente rasa al suolo dal sisma, è stata ricostruita e proprio in questi giorni riapre le porte agli oltre 250 bambini e bambine di età compresa tra 6 e i 14 anni. Ammontano a 12.800 euro le donazioni che hanno permesso la ricostruzione della scuola, denaro consegnato direttamente alla popolazione dagli stessi promotori del comitato. -tit_org-

Nel suo ufficio riceve tutti i giorni, sabato e domenica compresi

Al sindaco Nicotra anche le redini della polizia locale

[Emanuele Zanini]

TORRI. Nel suo ufficio riceve tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Oltre ad avere otto deleghe è diventato responsabile del nuovo settore battezzato vigilanza e territorio. Spiega: Sono in municipio full time, 24 ore su 24. Emanuele Zanini Cambia l'organizzazione interna del Comune di Torri e Stefano Nicotra diventa sindaco tuttotfare. Attraverso la recente delibera di Giunta numero ventidue, infatti, è cambiata la gestione delle aree organizzative all'interno del municipio. Tra le novità in particolare è stato creato un nuovo settore denominato vigilanza e territorio, all'interno della quale sono stati inglobati gli uffici che si occupano delle manutenzioni ordinarie e quelli della polizia municipale. La nuova sezione verrà coordinata direttamente dal primo cittadino torresano, che ne sarà quindi anche il responsabile. Nicotra sarà quindi a capo di un ufficio accorpato che da solo conta dieci dipendenti, che lo vedranno avere nuove responsabilità sommate a quelle all'interno della Giunta comunale, in cui hanno otto deleghe: urbanistica, bilancio, personale, tributi, edilizia privata, anagrafe, polizia locale e protezione civile. Il sindaco non si dice preoccupato della gran mole di lavoro che le nuove responsabilità gli comporteranno, anzi. Sono municipio full time e operativo 24 ore su 24, sottolinea con un pizzico di orgoglio Nicotra, 46 anni, celibe e senza figli, residente a Verona ma che fa spola quotidianamente a Torri dove ha anche una casa di famiglia. Spesso alle sei del mattino sono già in ufficio, anemia. Esco solo alla sera. Ricevo tutti i giorni, sabato e domenica compresi. La nuova mansione, ha dichiarato il primo cittadino, scadrà solo con il mio mandato amministrativo, a maggio 2019. Inoltre, ci tiene a sottolineare, non avrò alcuna ulteriore retribuzione per il nuovo incarico. Coordinando in prima persona il nuovo ufficio Nicotra da una parte punta a potenziare la manutenzione delle spiagge, dei centri storici dei paesi, dei percorsi secondari disseminati tra il capoluogo e le frazioni, dall'altra ad aumentare ulteriormente il controllo del territorio. L'obiettivo è essere ancora più a contatto con la comunità per cercare di risolvere le problematiche compatibili con le finalità dettate dall'amministrazione comunale, aggiunge il sindaco, mentre con il cellulare sfoglia decine di foto in cui ha immortalato diversi casi da risolvere, piccoli o grandi che siano, dal lampione rotto alla strada con qualche buca e così via. Quando sono in giro per il paese e nelle frazioni mi segno le cose che non vanno, sottolinea. Un lavoro che, assicura il primo cittadino, punta a tenere ancora più in ordine e al sicuro il paese, per dargli ancora maggiore visibilità turistica, dodici mesi l'anno, 365 giorni l'anno. Il nuovo incarico amministrativo del sindaco è nato da alcune carenze di personale all'interno del municipio: in particolare l'obiettivo è sgravare il responsabile dei lavori pubblici delle questioni riguardanti le manutenzioni ordinarie. Stesso discorso per la polizia locale, che versa in una situazione di particolare difficoltà, si sottolinea nella delibera. Una situazione difficilmente risolvibile dal segretario comunale con il proprio limite di orario previsto dalla convenzione con il Comune di Zevio, si spiega nell'atto comunale. Abbiamo poco personale e dove è possibile cerco di provvedere io, aggiunge Nicotra. Il nuovo ruolo del primo cittadino torresano, come si legge ancora sulla delibera, è compatibile con quanto disposto dalla legge 388 del 2000 che consente ai Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti di attribuire ai componenti dell'esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi e di adottare atti anche di natura tecnica gestionale. In questo modo, conclude il sindaco, curerò il territorio rispondendo alle esigenze dei cittadini. 11 municipio di Torri: spesso alle 6 Nicotra è già all'opera. Il sindaco Stefano Nicot

ra -tit_org-

Non chiamatelo amore. Chiamate e basta

[Magda Biglia]

San Valentino. L'allarme La deriva sommersa di quanto una volta era sentimento IL CONVEGNO. Il coordinamento Donne di Fisac Cgil ha ribadito, durante un incontro al salone Buoizzi della Camera del Lavoro, le possibilità offerte alle vittime) Magda Biglia Aiuto, mio papa ha avvelenato la mamma. Questa telefonata di un bambino al 112 non servì a salvare una vita: il piccolo non conosceva il suo indirizzo e i soccorsi arrivarono troppo tardi. Questo avveniva prima che in Lombardia, regione sperimentale, fosse istituito il numero unico dell'emergenza, capace di rintracciare la chiamata, oggi con maggiore precisione grazie all'apposita app. Anche se i resoconti dei media non confortano ancora, ci sono un prima e un dopo fortunatamente rispetto al problema della violenza sulle donne, dai maltrattamenti allo stalking, alle aggressioni sessuali, fino al terribile femminicidio delle cronache quasi quotidiane, 53 nel Bresciano dal 1989, anno di fondazione del primo e unico centro antiviolenza locale, la Casa delle donne. L'ultimo tentativo nel Bresciano è dell'altro ieri. Ci sono una diversa attenzione, nuove leggi, nuovi strumenti, una rete di aiuto e protezione che a Brescia, perfettibile, funziona. È il solo lato positivo di una pesante piaga sociale emerso ieri in un convegno promosso, nel salone Buoizzi della Camera del Lavoro, dal Coordinamento Donne di Fisac Cgil (la categoria dei bancari), intitolato, nel giorno di San Valentino, Non chiamatelo amore. Un incontro molto denso e interessante che ha colpito nel segno e probabilmente verrà replicato dalle tre segreterie di Cgil, Cisl, Uil. Comincia dalla telefonata di sos il cammino per uscire dal tunnel, dopo una decisione difficilissima, arriva al pronto soccorso in specifico ambulatorio, può sfociare o no in una querela o in una denuncia, con relativo intervento delle forze dell'ordine e, se il caso, della magistratura. Medici, psicologi, avvocati, poi la Casa delle Donne, un'eventuale struttura protetta sono le tappe successive dalla parte della vittima. Capofila di un accordo fra tutte le istituzioni preposte, prefettura e ospedali in primis, è il Comune di Brescia. Il progetto ha avuto un finanziamento regionale finora di circa 200 mila euro, mentre altri 180 mila milanesi più 20 mila comunali stanno contribuendo alla realizzazione di un blocco di tre bilocali per donne uscite dalla protezione. Ne ha parlato ieri Roberta Morelli, assessore alle Pari Opportunità, mentre la consigera provinciale di parità Anna Maria Gandolfi ha riferito delle iniziative del suo ufficio per combattere le molestie e i soprusi in ambito lavorativo. Dopo i due interventi istituzionali, quelli dei relatori, coordinati da Alessandra Fasciolo, hanno ricalcato il percorso della vittima. Marco Contini ha riferito dell'alta percentuale di chiamate al 112 da parte di donne in pericolo, molte delle quali, nel giro di trenta secondi, cambiano idea e, se cade la linea, poi risponde una voce maschile. Maria Grazia Fontana ha illustrato l'assistenza all'Ospedale civile da dove, in determinate situazioni, deve partire l'awiso alla polizia e dove vanno eseguite tutte le analisi necessarie, compresa quella sulla presenza di sostanze che provocano amnesia spesso somministrate dai violentatori alle ragazze, ad esempio in discoteca. La chirurga ha evidenziato i problemi ancora aperti, la mancanza di personale dedicato, la necessità di maggiore formazione e risorse, di altri luoghi rifugio, utili più per le straniere, figlie di padri padroni, mogli di mariti padroni, che non per le italiane, titubanti di fronte alla prospettiva di una vita rinchiusa per loro e i loro figli. Sia Fontana che Alfonso Iadevaia, dirigente della squadra mobile, hanno fornito dati di un fenomeno gravissimo che Piera Stretti della Casa delle Donne ha contestualizzato e storicizzato, facendo riferimento alla Convenzione di Istanbul, differenziando la violenza domestica da quella di genere che colpisce la femmina in quanto femmina, in nome del potere e descrivendo altre sopraffazioni come l'aborto selettivo per avere figli maschi, le mutazioni genitali, i matrimoni forzati. DALL'AVVOCATO Ippolita Sforza, e non solo da lei, è stato affrontato il tema dei figli che assistono, con le conseguenze del caso. Non solo, ma talvolta rischiano per difendere la mamma o imparano dal cattivo. Devono pensarci le donne che non si ribellano per un malinteso Nel Bresciano il (grave) tentativo più recente di aggressione a una donna usale a pochi giorni fa e si aggiunge a un lungo elenco 53 I FEMMINICIDI COMMESSI NEL BRESCIANO DAL 1989 Sono stati ben 53 gli omicidi di donne, i femminicidi. commessi in provincia di Brescia dal 1989 ad oggi.

Proprio nel 1989 venne aperta la Casa delle donne bene dei figli o per paura di perderli. Un nodo importante è stato evidenziato dalla professionista, ovvero i tempi del processo. Sforza ha invitato le donne maltrattate a cercare sempre una consulenza legale. La violenza di genere colpisce la femmina in quanto femmina, in nome del potere PIERÀ STRETTI CASA DELLE DONNE 30 LA DURATA, IN SECONDI, DI UNA TELEFONATA D'EMERGENZA Le telefonate d'emergenza al 112 durano mediamente 30 secondi. Poi la vittima riaggancia e se si richiama capita spesso di sentire la voce di un uomo 11 tavolo del convegno che si è svolto nella sede della Camera del Lavoro sulla violenza sulle donne -tit_org-

La Protezione Civile è diventata grande

[Claudio Cazzago]

NUVOLERA. Il gruppo comunale istituito solo un anno fa e che ha trovato casa in via Camprelle conta già su 26 volontari. All'orizzonte incontri pubblici e lezioni nelle scuole. Il coordinatore Melini: Ma serve un nuovo mezzo. Claudio Cazzago. Il traguardo del primo anno di vita della Protezione Civile di Nuvolera coincide con la sua aumentata capacità di intervento. Da oggi infatti i 26 volontari potranno operare anche al di fuori dall'ambito comunale e per il coordinatore Stefano Melini è l'occasione per un primo bilancio. Quando poco più di un anno fa siamo partiti - racconta - credevamo di dover convincere la gente a iscriversi e invece le adesioni sono state subito numerose, tant'è che oggi possiamo guardare con sicurezza e fiducia al futuro. Il sodalizio opera in stretto raccordo con i comuni, aspetto che l'assessore Stefano Diom tiene a rimarcare: La Protezione Civile di Nuvolera usufruisce in media di 7 mila euro annui di contributo ed è nostra intenzione continuare a sostenerla. Abbiamo approvato in Consiglio comunale il piano di emergenza, anche in considerazione del fatto che la nuova zonizzazione sismica della nostra area ha innalzato il livello di rischio. Nel gennaio 2016 abbiamo iscritto il gruppo all'albo regionale e oggi, dopo un anno di rodaggio necessario per legge, possiamo dire di essere diventati grandi e di poter operare a largo spettro. Lamappatura del territorio è stata predisposta tenendo conto anche di altri due fattori di rischio: quello idrogeologico e quello legato agli incendi boschivi. D'ASOTTO. Una collaborazione avviata con i nuclei di altri centri più grandi, con maggiore esperienza e dotazione di mezzi quali quelli di Mazzano e Rezzato. Spiega ancora Melini: Abbiamo partecipato come osservatori a esercitazioni e dimostrazioni per imparare e capire. Un grazie a questi nostri fratelli maggiori per la disponibilità fin dall'inizio dimostrata nei nostri confronti laddove occorreva il loro apporto di uomini e mezzi. In un anno di vita la storia appare già densa di interventi e attività: L'incendio divampato al presepio vivente il 4 gennaio 2015 ci ha spinti a creare un gruppo di Protezione - prosegue l'assessore Dioni - La risposta dei volontari ci ha incoraggiato e la vicinanza degli altri gruppi ci ha permesso di crescere. Abbiamo quindi dotato il nucleo di una sede in via Camprelle oltre che di una serie di attrezzature. Ma quali sono i progetti per il futuro? Servirebbe un mezzo nuovo - dice il coordinatore Melini -, un furgone cassonato. Stiamo poi organizzando due assemblee per presentare il piano di emergenza e incontri nelle scuole. -tit_org-

valle del boite

Quarantamila euro ai volontari

[A. S.]

VALLE DEL BOITE L'Unione montana è intervenuta a sostegno della protezione civile Quaranta mila euro per i volontari che operano nella protezione civile. A tanto ammonta il contributo che in due anni, l'Unione montana della Valle del Boite ha elargito ai vari gruppi del territorio dei cinque Comuni, impegnati nel soccorso e nelle emergenze. Lo scorso anno il Bim ha stanziato all'Unione Valboite un contributo di 18 mila euro. La giunta dell'Um, presieduta da Domenico Belfi, ha deciso di investire altri due mila euro per un totale di 20 mila euro con i quali sono stati acquistati attrezzi specifici richiesti dai corpi di volontari operativi sul territorio. Ai vigili del fuoco volontari di Borca-Vodo è stato comprato un kit di cuscini da sollevamento e alcune ricetrasmittenti per un totale di circa 5 mila euro. Al Comune di Cibiana è stato acquistato, per 4.279 euro, un gruppo elettrogeno, strumento utilissimo dato che ogni volta che nevicata la corrente nel paese dei murales salta anche per ore. Ai vigili del fuoco volontari di San Vito è stato comprato un cerca persone analogico per 1.5823 euro e ai pompieri volontari di Valle di Cadore uno zaino di primo soccorso completo di defibrillatore per 2.241 euro. Per l'Ana Valboite sono stati investiti circa 1.300 euro per l'acquisto di accessori digitali. Il soccorso alpino di San Vito, infine, ha ricevuto un rimorchio per la slitta dal valore di 1.300 euro. Quest'anno il consiglio dell'Unione ha stanziato altri 20 mila euro da destinare sempre al settore della protezione civile. Dopo le calamità dell'estate del 2015, spiega Belfi, quando l'Antelao è franato più volte, provocando anche tre vittime a San Vito, abbiamo ritenuto doveroso aiutare ulteriormente i volontari del territorio di nostra competenza che sono sempre pronti ad intervenire in caso di calamità. Lo scorso anno abbiamo acquistato vari oggetti che ci hanno chiesto i vari distaccamenti di volontari. Quest'anno con i 20 mila euro che abbiamo stanziato, in base alle richieste, valuteremo come intervenire. Le cifre non sono elevatissime, conclude Belfi, ma sono un importante segnale di vicinanza ai nostri ragazzi impegnati nel soccorso e nelle emergenze. (a.s.) -tit_org-

l'incontro

La formazione dei capi scout: gioco e famiglia

[Redazione]

Evento di formazione per capi scout adulti il 24 febbraio nella sala delle Capriate nella parrocchia Sant'Andrea a partire dalle 21. Cinque le tematiche che saranno affrontate. Si inizia con la natura: si parlerà dei futuri risvolti sociali ed economici della salvaguardia della natura con Fabrizio Malaggi, tecnico del Parco Oggiio Sud. Si passa poi al gioco: il valore del gioco nello scoutismo, l'importanza della sicurezza nel gioco e dello stile con Laura Renacci, incaricata regionale per la Protezione Civile. Il rapporto con i genitori - LINCONTRO - sarà un altro degli argomenti affrontati durante il corso di formazione. Partecipano al dibattito le psicologhe di Modena Alice Vicini e Maria Giulia Bozzoli. Si passerà poi al tema della spiritualità nella quotidianità con don Meacci, assistente nazionale della Branca Rover e Scolte. Infine si parlerà del servizio di frontiera con Mariangela Troni e Mariangela Gorgaini, consulenti disabilità e famiglie, che tratteranno l'argomento dello scoutismo come proposta di volontariato a contatto con gli ultimi. Lo scoutismo risponde ancora in modo positivo alla provocazione di Baden Powell "L'esperienza di essere ultimo tra gli ultimi".

^rSuVdallj NM 5S 5 -tit_org-

Lettere - Grazie agli angeli di Roncoferraro

[Federico Baruffaldi]

Grazie agli angeli di Roncoferraro Voglio esprimere, a nome dell'amministrazione comunale di Roncoferraro, i più sentiti ringraziamenti adue realtà che ci hanno reso orgogliosi offrendo tempo e risorse alle popolazion i terremotate di Abruzzo e Marche. Grazie alla Protezione civile intercomunale Padus, che con uomini e mezzi ha portato un aiuto concreto ed essenziale nei luoghi del disastro, e alla ferramenta "Il quadrifoglio" di Roncoferraro per i numerosi attrezzi donati. Federico Baruff aldi Sindaco di Roncoferraro -tit_org-

Volontari nelle Marche, il racconto agli studenti

[Redazione]

Volontari nelle Marche. il racconto agli studenti LIVINALLONGO - (m.m.) Su iniziativa dei docenti Gianpaolo Soratroi e Monica Savio la scuola media di livinallongo del Col di Lana ha accolto Marco Tola e Andrea Palla, i due operai comunali che, a partire dal 20 gennaio, si sono recati in terra marchigiana per aiutare le popolazioni duramente colpite dal terremoto e dal maltempo. I due volontari Fodom hanno raccontato la loro esperienza agli alunni delle tre classi mostrando loro filmati e fotografie. Dai loro racconti sono emerse le difficili condizioni in cui versano i paesi ascolani del tutto impreparati a fenomeni nevosi di tale portata e completamente privi di mezzi spazzaneve, hanno concluso docenti e ragazzi. Infatti le immagini proiettate hanno illustrato i due giovani impegnati nell'apertura di strade che portano ad alcune frazioni rimaste isolate nell'entroterra ascolano, a ridosso del Parco nazionale del Gran Sasso. Gli alunni hanno ascoltato le loro testimonianze con grande interesse e al termine della lezione hanno formulato alcune domande. Docenti e alunni ringraziano Andrea e Marco per la loro disponibilità e soprattutto per il loro valoroso impegno e soccorso prestato. -tit_org-

Mobilitazione per "Doro"

[F.cav.]

SOLIDARIETÀ Mobilitazione per "Doro55 (F.Cav.) Una gara di solidarietà per Sergio Carraro, detto Doro, l'82enne che una settimana fa ha perso tutto a causa di un incendio che ha devastato la sua abitazione. Molti fedeli della parrocchia di San Tommaso hanno devoluto delle offerte a favore dell'anziano durante le messe che sono state celebrate domenica scorsa. Lo stesso parroco don Sandro De Paoli si è detto commosso per le tante manifestazioni d'affetto nei suoi confronti. C'è chi continua a portare vestiario in canonica. A breve i famigliari di Doro, che viveva da solo, faranno sapere di cosa ha realmente bisogno il loro caro. Mi sono sentito orgoglioso di essere italiano - puntualizza don Sandro nel bollettino - Quella sera in pochissimi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia locale, la Croce verde e la protezione civile. Hanno tutti lavorato con grande professionalità. Abbiamo assistito ad una prova di stupenda civiltà. Quante mani hanno accarezzato Doro. Un esempio di una comunità che sa farsi vicina a chi è in difficoltà. -tit_org- Mobilitazione per Doro

SAN GIORGIO IN BOSCO Cia e Confagricoltura**Donate 120 balle di fieno agli allevatori terremotati**

[m.c.]

SAN GIORGIO IN BOSCO Cia e Confagricoltura Donate 120 balle di fieno a i allevaton terremotad (M.C.) Grande solidarietà degli associati di Cia e Confagricoltura del mandamento di Cittadella per i colleghi agricoltori delle zone terremotate. Nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana, dall'azienda di Paolo Simioni a Lobbia di San Giorgio in Bosco, è partito un carico di 120 rotoballe di fieno su cinque trattori, scortati dal personale dell'Associazione volontari della Protezione civile di Cittadella. Gli associati hanno risposto con grande generosità. Tutto il materiale è stato depositato in un magazzino di Molinella di Bologna - spiegano Emanuele Conte, presidente mandamentale Cia, e Mattia Peraro segretario Confagricoltura - Poi sarà smistato a Terni e a L'Aquila attraverso trasporti che partono direttamente dalle aree del centro Italia. È in programma un nostro viaggio nelle aree terremotate per verificare la consegna effettiva del materiale donato da tanti agricolte che ringraziamo. Grazie anche ai terzisti che hanno messo disposizione i mezzi per la movimentazione. Presente pu l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan che collaborato all'iniziativa attraverso vari contatti istituziona -tit_org-

E dalla pulizia dei sentieri esce un castello

[Federico Bernardelli Curuz]

A Piedeldosso le pietre della cascina Rocca potrebbero avere una storia millenaria. La pulizia dei sentieri e delle zone boschive gussaghesi riporta alla luce le memorie di un castello che fu; un castello, oggi scomparso, cancellato dalla storia, dissolto nel nulla come per magia e come nelle più fantasiose favole. Si sono concluse in queste ore le operazioni del Gruppo Sentieri Protezione Civile di Gussago, di ripulitura di un tratto del sentiero SI che accarezza sinuosamente i resti della cascina Rocca. Proprio in prossimità di questa struttura, ormai poco più che un rudere, in passato - raccontano i volontari del sodalizio - sorgeva un vero e proprio castello, o quantomeno una costruzione fortificata, probabilmente una Rocca, come suggerisce il nome della cascina - costruita probabilmente nel 1729, come inciso sul portale in pietra dell'ingresso - che domina l'abitato di Piedeldosso. Il castello in questione, eretto pare nel 950, sorgeva nelle vicinanze della Pieve e in una posizione strategica, per consentire all'esercito il controllo del territorio. La Rocca si legge in uno dei lavori di ricerca svolti in passato dalla storica maestra Teresa Angeli (che ha raccolto un unico documento gli studi di Alessia Mometti e di Mariella Annibale Marchina) e trascritti da Achille Giovanni Piardi - comunicava con il Dosso a est dove si faceva il cambio dei cavalli che provenivano da Brescia passando dal castello di Casaglio e proseguendo lungo la Via Solda fatta dai soldati romani. Dalla Manica giungevano al Dosso. Dal Castello di Gussago si passava a quello dei Codenotti di Ronco percorrendo l'Antica Strada Romana, da Via Cava. Costruito nel 950 su un precedente statio di epoca romana durante le invasioni ungare. Grazie a uno degli studi svolti da Mariella Annibale Marchina si scopre che il fortilizio fu rafforzato nel 1311 durante le lotte tra Guelfi e Ghibellini. La Rocca fu comunque sempre di proprietà del Comune, che si occupò del suo mantenimento. I restauri di questo edificio venivano finanziati con i ricavi delle foglie di gelso presenti in questo luogo. La costruzione fortificata esisteva ancora all'inizio del 1800, anche se in grave degrado, e fu venduta alla famiglia Chinelli di Piedeldosso, la quale iniziò proprio in quell'epoca, l'opera di smantellamento per trasformare la zona in cava di pietre. Secondo Rinetta Faroni, storica locale, non si tratterebbe di un castello convenzionale con torri e fossati ma di una rocca per il controllo delle strade. Oggi nulla è rimasto dell'antica struttura, (forse solo qualche pietra, che potrebbe essere stata utilizzata per la costruzione della cascina Rocca). // FEDERICO BERNARDELLI CURUZ Gruppo Sentieri Due volontari -tit_org-

Conto alla rovescia per la Ciaspolada

[Redazione]

È tutto pronto per la nona Ciaspolada nella Valle di Lozio, camminata non competitiva con le racchette da neve in programma sabato organizzata da Gruppo escursionisti di Lozio, Protezione civile e Comune. Il ritrovo è previsto dalle 14.30 alle 16 sul sagrato della chiesa di Villa per la consegna delle ciaspole e del materiale e la partenza; l'arrivo sarà nel medesimo luogo intorno alle 19.30. Il tracciato è lungo oltre otto chilometri, con circa cinquecento metri di dislivello dai 1.020 di Villa ai 1.527 della località Mignone, attraversando malga Plagne, il colle Mignone, malga Onder e ritorno, in un percorso ad anello abbastanza impegnativo. È per questo che la Ciaspolada di Lozio richiede un minimo di preparazione fisica e attrezzatura adatta alle escursioni in montagna e alle basse temperature. Le iscrizioni si raccolgono sino ad arrivare a 250 partecipanti al costo di dieci euro (comprende gadget e ristoro a metà percorso, esclusa la cena); cinque euro il noleggio ciaspole. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo. Info: 0364.494010 o 335.315631. // Tra le nevi. Torna la Ciaspolada -tit_org-

Rovato

Un assegno per Esanatoglia

[Redazione]

Rovaio Chiusa la raccolta fondi della Protezione civile di Rovaio per Esanatoglia: gli alunni della primaria del centro storico hanno raccolto 380 euro. -tit_org-

Prime settimane movimentate per il "Leogra - Timonchio"

Protezione civile attiva fra incendi e terremoti

[S.p.]

IL SERVIZIO. Prime settimane movimentate per il "Leogra - Timonchio" Ben sei interventi da gennaio per roghi nei boschi Una squadra è stata a Montemonaco, nelle Marche La squadra della Protezione Civile Leogra- Timonchio prosegue l'attività nelle zone colpite dal sisma in centro Italia e lancia un appello per il proseguo della raccolta fondi. Dopo aver terminato un 2016 ricco di impegni, i volontari coordinati dal presidente Augusto Di Benedetto, hanno iniziato il 2017 all'insegna degli interventi. L'anno appena iniziato spiega Augusto Di Benedetto- sembra purtroppo aver preso una piega non ottimale infatti siamo intervenuti già sei volte per estinguere incendi boschivi nati a causa della siccità e poi per spargere sale sui marciapiedi ghiacciati. Inoltre una squadra specializzata è partita a fine gennaio alla volta di Montemonaco, comune colpito dal sisma in provincia di Ascoli Piceno nelle Marche: Siamo tornati in centro Italia per sgombrare la neve dai tetti delle case rese già inagibili dal terremoto e abbiamo lavorato insieme ai vigili del fuoco- prosegue Di Benedetto- È stato un lavoro pesante in quanto si doveva togliere la neve da coperture già lesionate dal terremoto e quindi a rischio crollo anche a causa delle continue scosse che non vogliono lasciare quel territorio. È difficile poter sperare di portare tranquillità in una zona così duramente colpita, ma il viso della gente, quasi sollevato quando ci vedeva lavorare, non solo ci dava la forza per continuare con la messa in sicurezza, ma anche la consapevolezza che, a parte tutte le critiche sulla Protezione Civile, qualcosa di buono si sta facendo. Non so se torneremo ancora in centro Italia ma una cosa ci resterà ed è il gra-zie sussurrato dalle persone che ci aprivano il cuore ogni sera a tavola. La raccolta fondi aperta insieme all'Unione montana è ancora aperta: A breve si deciderà cosa acquistare con le donazioni di privati ed aziende- spiega Di Benedetto- Faccio un appello affinché chi lo desidera ci aiuti a creare un progetto per chi ne ha bisogno. Chi invece vuole contribuire con gesti concreti può diventare un nostro volontario. L'associazione non si è mai fermata, infatti abbiamo terminato un corso alto rischio incendi con altri 6 volontari abilitati e stiamo organizzando altri corsi di formazione. S.P. La squadra della Protezione civile a Montemonaco. S.P. -tit_org-

Aiuti ad Amatrice Donati gli alloggi per i braccianti

[Luisa Nicolì]

In precedenza già consegnato un altro modulo abitativo Il Tris Car Club ha raccolto i fondi per realizzare 16 posti letto per i lavoratori stagionali di un'azienda agricola laziale che così potrà proseguire l'attività Luisa Nicolì Il ponte di solidari età lanciato dall'associazione Tris Car Club di Arzignano verso Amatrice e i comuni devastati dal terremoto continua. E dopo il modulo abitativo consegnato a dicembre ad una famiglia di allevatori, ora si sta lavorando per realizzare una struttura prefabbricata da destinare a 16 lavoratori stagionali, impiegati da marzo a novembre, nell'azienda agricola di Antonio Scialanga ad Amatrice. Il costo del progetto è di 26mila euro, tra la fornitura di moduli abitativi prefabbricati, realizzati dalla ditta Pagin di Campodarsego che già sta operando nei territori colpiti dal terremoto, il trasporto con tre bilici, il montaggio sul posto con personale specializzato, il collaudo e l'Iva, che comunque pesa sul costo. Abbiamo raccolto circa 23mila euro dei 26mila necessari - precisa Stefano Asola, presidente dell'associazione Tris Car Club che gestisce il kartodromo Città della Speranza - ma contiamo, con alcune iniziative organizzate anche in questi giorni, di raggiungere la cifra totale. Ci sono già alcune offerte in arrivo. Ad Amatrice intanto si sta lavorando, presso l'azienda agricola, per predisporre la cosiddetta platea, ovvero la base sul terreno dove verrà montata la struttura prefabbricata per i 16 lavoratori. Ho incontrato personalmente il titolare dell'azienda agricola Antonio Scialanga continua Stefano Asola - e ho apprezzato la sua serietà e disponibilità per quello che stiamo facendo. Sarà lui infatti a sostenere il costo di vitto e alloggio dei volontari e dei montatori che si occuperanno di installare i moduli abitativi. La sua azienda agricola conta su lavoratori stagionali, che di norma ospitava in alloggi ad Amatrice, in case che sono state distrutte o comunque lesionate dal terremoto. Avrebbero quindi dovuto vivere nelle vicinanze di Rieti, ad almeno 60 chilometri, e spostarsi ogni mattina e sera percorrendo strade di montagna, in situazioni di disagio, dopo 9-10 ore di lavoro sui campi o in serra. Per questo abbiamo deciso di aiutarli. Verificando la bontà dell'iniziativa in loco e comunque direttamente dal titolare dell'azienda agricola. Così è partito il progetto che si sta già concretizzando: sarà una struttura prefabbricata con un angolo cottura e ricreativo comune ai 16 lavoratori e poi le camere e i servizi igienici. Praticamente come fosse un'ala di un albergo precisa Stefano Asola, che sta valutando diverse proposte per quanto riguarda il trasporto dei moduli abitativi, si parla di circa 2.300-2400 euro di spesa, nella speranza di riuscire a ridurre i costi. Il progetto comunque non si fermerà - conclude il presidente del Tris Car Club mancasse qualche centinaia di euro, li coprirà la nostra associazione. E ringraziamo l'azienda Nardi di Chiampo che ha coinvolto tutti i suoi dipendenti, prima di Natale, per raccogliere fondi a vantaggio del nostro progetto a favore delle popolazioni terremotate I lavori di predisposizione per l'installazione dei moduli abitativi. L.N. - tit_org-

Farmacia di emergenza a servizio dei terremotati

[Giorgio Zordan]

Giorgio Zordan Dopo aver dato una casa a tre famiglie di Amatrice, ecco arrivare anche una farmacia per la popolazione delle Marche colpita dal sisma. Merito della generosità di cittadini, imprese e associazioni che, tramite l'apposito conto corrente bancario, hanno donato circa 16 mila 500 euro. Con questa somma il Distretto di Protezione civile Vicenza 9 ha potuto acquistare un apposito container da utilizzare come farmacia di emergenza che è stato dato in comodato d'uso al Comune di Caldarola, in provincia di Macerata. Assieme ai sindaci dei 12 Comuni che fanno parte del Distretto - spiega il presidente e assessore alla Protezione civile di Montecchio Maggiore, Loris Crocco - abbiamo deciso di impiegare parte della somma raccolta all'acquisto di questo modulo, rispondendo ad una specifica richiesta della Regione Marche. Una volta finita l'emergenza, il manufatto verrà riportato nella sede del Comitato volontario Protezione civile di Montecchio Maggiore e resterà a disposizione del Distretto per nuove eventuali future necessità. Dopo essere stato allestito il modulo è entrato in funzione per fornire l'indispensabile servizio farmaceutico alle popolazioni terremotate, risolvendo uno dei tanti problemi di quelle zone. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito - conclude Crocco -. La raccolta fondi continua, per rispondere ad eventuali nuove esigenze che ci verranno segnalate dagli enti delle zone terremotate. Sul sito del Comitato volontario Protezione Civile di Montecchio Maggiore (www.pcmontecchio.it) è possibile seguire tutti gli aggiornamenti relativi alla messa in funzione del modulo farmacia. La farmacia mobile.-tit_org-

Sabato**Camminata notturna in Brenta***[Mario Baggio]*

Sabato Mario Baggio Appuntamento insolito per gli amanti delle passeggiate, sabato 18, a Tezze sul Brenta, in occasione della quarta edizione di "Caminare de note in Brenta". La manifestazione è stata organizzata gruppo "Amici della montagna", in collaborazione con l'assessorato all'identità véneta del Comune di Tezze, alpini e Protezione civile e il patrocinio del Comune di Cartigliano e si svolgerà lungo i sentieri che costeggiano le sponde del Brenta. Partenza, per i singoli, dalle 19 alle 21, dal parco dell'Amicizia. L'adesione, per i gruppi deve giungere entro la serata di venerdì 16, rivolgendosi al 3341625634. La manifestazione ludico-motoria si svolgerà su un terreno pianeggiante e prevede un percorso di 6 e di 9 km a scelta; è obbligatorio l'uso della torcia. -tit_org-

REGIONE CONSEGNA UNA BANDIERA ITALIANA**Portarono aiuti ai terremotati Premiato un gruppo di ticinesi***[Redazione]*

CONSEGNA UNA BANDIERA ITALIANA - VARESE - UNA BANDIERA italiana per ringraziare la delegazione del Canton Ticino che lo scorso gennaio ha prestato soccorso alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Il dono è arrivato ieri alla presenza del presidente della commissione regionale Ambiente e Protezione civile, il varesino Luca Marsico e del sottufficiale degli alpini Roberto Caravati. Per il Canton Ticino c'erano Danilo Cau (coordinatore della spedizione), Raffaele Dado (comandante della Protezione civile di Locarno e Valle Maggia), Joe Palmieri (capo spedizione in Abruzzo), Andrea Saccomandi (proprietario Sabesa Sa che ha messo a disposizione i mezzi utilizzati) e due pompieri di Locarno. HO VOLUTO esprimere, attraverso questo invito, il sentimento di profonda gratitudine dell'Italia e della Lombardia per la generosa opera svolta dagli amici del Canton Ticino che si sono spesi per le popolazioni terremotate del Centro Italia, ha sottolineato Marsico. In un momento storico dove è più facile "giocare" a dividere che cercare i punti di contatto, è arrivato da questo gruppo di ticinesi un segnale forte e concreto. ALTRUISMO Il sottufficiale degli alpini Roberto Caravati e il consigliere regionale varesino Luca Marsico consegnano la bandiera ai ticinesi -tit_org-

Black out al semaforo con beffa

Il sindaco di Villafranca scrive una lettera di protesta all'Enel, l'ente replica con un prestampato

[Cristina Salvato]

Black out al semaforo con beffi Il sindaco di Villafranca scrive una lettera di protesta all'Enel, l'ente replica con un prestampato di Cristina Salvato VILLAFRANCA Sa quasi da beffa la risposta che Enel (ora Servizio elettrico nazionale) ha inviato al Comune di Villafranca Padovana in merito all'interruzione di energia elettrica in via Roma dello scorso 18 gennaio, di cui il municipio non venne preventivamente informato. Pregasi riportare nella richiesta il nome esatto dell'utenza, l'indirizzo, il codice e la partita Iva, si legge nella missiva. Ma quanti Comuni di Villafranca Padovana amministrati da un sindaco Luciano Salvò esistono secondo Enel?, sbotta il primo cittadino, A me pare chiaro chi sia stato a sollevare le proteste, anche perché ho spedito la lettera in carta intestata del Comune. Quello che trovo sconcertante è che a un'amministrazione pubblica si risponda con una lettera prestampata di questo tipo. Se questa è la burocrazia da cui siamo invasi, che progresso potremo mai avere? È avvilente, per non dire disarmante: cosa posso rispondere a una lettera così?. Non era la prima volta che il sindaco di Villafranca prendeva carta e penna e scriveva all'Enel: era già capitato in altre occasioni, negli anni passati, che venisse staccata la corrente per eseguire dei lavori lungo la via principale, lasciando però senza energia elettrica, oltre a case e negozi, anche il semaforo. L'abbiamo dotato di vista Red appunto perché i veicoli, incuranti del semaforo, correvano all'impazzata, causando continui incidenti, prosegue Salvò, pertanto, togliendo la corrente senza preavviso, non siamo in grado di programmare un servizio di controllo da parte della polizia locale. Abbiamo inoltre inserito nel Piano comunale di protezione civile i cittadini che utilizzano sistemi medici salvavita alimentati a energia elettrica: dobbiamo quindi essere informati se manca la corrente, nel caso il protrarsi del black out rendesse necessario fornire loro un generatore. Al gestore elettrico chiediamo soltanto di venire preventivamente informati quando staccano la corrente nella zona centrale del paese. Scegliesse lui il modo: via mail, via fax, via piccione viaggiatore, anche con un sasso sulla finestra: basta che ci avvisi. L'incrocio di via Roma -tit_org-

san giorgio in bosco

Cinque Tir di fieno in Abruzzo

[S.b.]

Un carico di solidarietà da parte di eia e Confagricoltura di Cittadella per le aziende agricole terremotate. Scortati dai volontari della protezione civile (nella foto), sono partiti 5 Tir con 45 quintali di fieno per gli allevatori delle aree colpite da terremoto e nevicate. Gli agricoltori dell'Alta, in pochi giorni, hanno raccolto 120 balle di fieno, consegnate alle aziende maceratesi. Un'ulteriore manifestazione di vicinanza degli agricoltori padovani ai colleghi che lottano per superare le conseguenze drammatiche dell'evento sismico, (s.b.) -tit_org-

Un malore avrebbe stroncato il poliziotto

Nessuna frenata o tentativo di correggere la manovra da parte di Filippo Mabea, piombato con la sua Opel nel Bacchiglione

[Alessandro Cesarato]

Un malore avrebbe stroncato il poliziotto. Nessuna frenata o tentativo di correggere la manovra da parte di Filippo Mabea, piombato con la sua Opel nel Bacchiglione prima di finire in acqua. Nessuna frenata e nessun tentativo di correggere disperatamente la manovra. Filippo Mabea probabilmente era già privo di conoscenza quando lunedì mattina a Pontelongo è andato incontro al suo tragico destino. Appare confermato quindi che sia stato un malore fatale la causa dell'incidente. Un'ipotesi che già era stata avvalorata dai rilievi dei carabinieri circa la dinamica della fuoriuscita, e dalle testimonianze raccolte da chi ha assistito al fatto. L'Opel Corsa di colore bianco, una volta finita in acqua, ha impiegato quasi mezz'ora per inabissarsi completamente. Nell'abitacolo si riusciva a scorgeva un uomo inerte che per tutto il tempo è rimasto piegato in avanti, adagiato sul volante. Filippo Mabea era un poliziotto in forza come videofotosegnalatore al Gabinetto Interregionale della Polizia Scientifica del Triveneto. Era rientrato al lavoro nel fine settimana, dopo essere rimasto a casa qualche giorno a causa dell'influenza. Non era perfettamente guarito, ma il suo riconosciuto senso del dovere, unito al fatto che anche altri colleghi erano fuori causa per stesso motivo, lo aveva spinto a tornare in servizio anticipatamente. Lunedì mattina, dopo il turno notturno, si apprestava a raggiungere la sua abitazione di Villa del Bosco. Da Padova, accompagnato da un collega, aveva fatto sosta a Brusadure di Bovolenta dove aveva recuperato la sua auto. Mentre era ancora in auto con il collega, alle 7.20 Filippo aveva telefonato alla moglie per avvertirla che da 11 a poco sarebbe ricasato. Dopo pochi chilometri tuttavia, in via Roma, lungo l'argine sinistro che porta al centro di Pontelongo, la sua auto senza nessun motivo è uscita di strada finendo in acqua. Sul posto, una volta attivata dai passanti la macchina dei soccorsi, sono arrivati i vigili del fuoco che, insieme ai sommozzatori, hanno tentato disperato recupero. Intanto la moglie Milena Perini, medico del lavoro, intorno alle 8.30 è arrivata in paese per un appuntamento in municipio. Ignara di ciò che stava accadendo si è avvicinata al luogo dell'incidente dove freneticamente si stavano svolgendo le operazioni di recupero del mezzo. Davanti ai suoi occhi si è materializzato ciò che mai avrebbe potuto neppure lontanamente immaginare. Filippo Mabea, oltre alla moglie, ha lasciato i figli Susanna e Riccardo di 5 e 7 anni. Poliziotto dai tempi del servizio militare, negli ultimi anni presiedeva, insieme alla moglie, l'associazione no profit All For Life che si occupa di diffondere la cultura del primo soccorso attraverso corsi dedicati all'utilizzo del defibrillatore, delle pratiche di primo intervento e delle pratiche di disostruzione delle vie aeree per i bambini. Un'attività che, come un tempo la pratica sportiva, lo appassionava in una maniera tale da contagiare chi lo circondava. Tra questi anche il fratello Alessandro, di otto anni più giovane, anche lui poliziotto. E assistente capo della Polizia di Stato in servizio nella Squadra cinofili della Questura di Padova. Filippo per me, racconta, è stato un esempio e un sostegno. È stato lui ad accompagnarmi nel 2000 al mio giuramento. Alessandro aveva sposato anche il progetto portato avanti dal fratello con la sua associazione All For Life. Una volta continua ho partecipato a una serata informativa e dal quel momento sono stato coinvolto sempre più nell'attività, sino a diventare io stesso un istruttore. Una vera e propria missione, che Filippo insieme al fratello hanno allargato anche al lavoro. Da ottobre, spiega orgoglioso, avevamo iniziato a tenere, senza sosta, corsi per i nostri colleghi per dare a tutti la possibilità di usufruire della palestra interna al reparto, che da un giorno all'altro era stata vietata a chi non fosse abilitato ad usare il defibrillatore. Non solo. Mio fratello non riusciva a concepire, svela, che un poliziotto non fosse in grado di prestare un aiuto di primo soccorso. Secondo lui tutti dovrebbero essere in grado di farlo e per questo si stava operando il più possibile per diffondere, anche in campo lavorativo, questo tipo di cultura. Pensava che bisognasse integrare il più possibile,

ciascuno con il proprio impegno personale, agli strumenti, purtroppo a volte carenti, messi a disposizione dallo Stato. Sarà intitolato a Filippo un nuovo defibrillatore che sarà presto installato direttamente in Questura a Padova, a cui seguirà anche la formazione di tutti gli operatori. RIPRODUZIONE RISERVATA Filippo Mabea, poliziotto della Scientifica, aveva 44 anniLe operazioni di recupero dell'Opel Corsa dalle acque del fiume Bacchiglione -tit_org-

Il carnevale anima Agna

[Redazione]

È carnevale anima Agna Follacentro per la sfilata di Carnevale domenica pomeriggio. Tante le famiglie con bambini in maschera e gli adulti che hanno assistito al passaggio dei carri e gruppi mascherati fino alla premiazione. Il primo premio frai partecipanti è andato a al carro "I Vikinghi" di Campolongo Maggiore, applausi anche per gli altri, a partire dai "Moto - zombies" dell'associazione Motorismo di Agna con tanto di carioeca-carro funebre, i "tamburini" di Marendole, i "pinguini" della scuola d'infanzia di Agna, "Baywatch" di Bagnoli, il "treno delle maschere" della scuola materna di Bagnoli, "Yattaman di Solesino, "Alice nel paese delle meraviglie" dell' associazione il Sorriso dei bambini, "Topolino in progress" delle frazioni unite. Il Carnevale di Agna viene proposto da tre anni dopo ben 25 anni di stop. Abbiamo recuperato una tradizione molto sentita spiega il sindaco Gianluca Piva grazie alla collaborazione delle associazioni e all'intervento della Protezione civile. (n.s.) Il carro vincitore del concorso di Agna, I Vikinghi di Campolongo Maggiore Palloya IH,lioldldeirflall é éSSS ' SSS i -tit_org-

A Tarcento il corso-lampo della Cri

Sette giorni per diventare volontario della Croce rossa: si parte questa sera

[Piero Cargnelutti]

A Tarcento il corso-lampo della Sette giorni per diventare volontario della Croce rossa: si parte questa sera di Piero Cargnelutti > TARENTO Inizierà oggi il corso base per diventare volontari della Croce rossa di Tarcento. Il direttivo della Cri fa sapere che il corso inizierà mercoledì alle 20.30 nella sede di via Cojaniz, e per la prima volta avrà una durata di sette giorni, al termine dei quali, sostenendo un esame, si potrà diventare a tutti gli effetti volontario della Cri. Il corso base di accesso sarà tenuto da diverse tipologie di docenti: istruttore di diritto internazionale umanitario per le parti attinenti alla storia della Croce rossa; operatori delle diverse specialità per quanto riguardano le lezioni sulle attività; monitori Cri per le lezioni teorico-pratiche a contenuto sanitario. L'unico requisito per accedere al corso è aver compiuto i 14 anni. Concluso il corso base ci sarà anche l'opportunità di frequentare ulteriori corsi di specializzazione, ovvero il corso avanzato sanitario per chi vuoi operare in ambulanza, corso per operatore sociale generico per chi vuole dedicarsi al sociale, Protezione civile, e attività verso la gioventù. Per iscrizioni e informazioni è possibile scrivere una mail a: tarcento@criudine.it, oppure chiamare il 331.6358397. Nei suoi tre decenni di attività la Cri ha accolto oltre 1.500 volontari. Attualmente il gruppo è composto da 160 volontari di cui 50 sono giovani. Quotidianamente, la Cri presta servizio in convenzione con il 118, collabora assiduamente con l'ambito distrettuale, i servizi sociali e altre realtà di volontariato. Volontari della Croce rossa di Tarcento -tit_org-

LA BOCCIATURA DI LEGAMBIENTE**L'ennesimo scempio in un'area da tutelare***[Redazione]*

LA BOCCIATURA DI L'ennesimo scempio in un'area da tutelare -LA SPEZIA LA VICENDA deve ancora essere definita, ma i detrattori non mancano. A partire da Legambiente, che si è schierata apertamente contro l'intervento edilizio che rappresenterebbe l'ennesimo scempio edilizio in una zona già abbondantemente sfruttata in passato: un modello urbanistico del tutto superato ed in contraddizione con le linee guida del nuovo Puc. Si tratta di un'area con testimonianze sia storiche che naturalistiche: il vecchio mulino, o frantoio che sia (che varrebbe la pena invece recuperare ad usi pubblici), il corso d'acqua dell'Ora, la ricca vegetazione con il maestoso pioppo bianco, testimone di una flora igrofila quasi del tutto scomparsa dal territorio circostante. Secondo Legambiente, responsabilità ben più gravi sarebbero quelle di permettere insediamenti di fianco ad un corso d'acqua che anche nel recente passato ha dimostrato una potenziale pericolosità, su una collina interessata da movimenti franosi, aumentando di fatto il coefficiente di rischio idrogeologico per il quartiere sottostante. Bisogna dimostrare con i fatti che l'attenzione verso il paesaggio collinare e la prevenzione dei rischi naturali è realmente diventata una consapevolezza della classe politica - fa sapere l'associazione -. Tutto il nostro appoggio andrà a quei consiglieri che confermeranno le indicazioni della giunta. -tit_org-ennesimo scempio in un'area da tutelare

Ponti sul Pogliaschina, al via i lavori Opere per due milioni e 600mila euro

Da domani chiuso il cavalcavia sulla provinciale 566 per Brugnato

[Matteo Marcello]

Ponti sul Pogliaschina, al via i lavori Opere per due milioni e 600mila euro Da domani chiuso il cavalcavia sulla provinciale 566 per Brugnato -BORGHEÍTOVARA- PONTI sul Pogliaschina: via ai lavori e... alle limitazioni del traffico, con divieto di transito ai mezzi pesanti e piazza riaperta al traffico. Entrano nel vivo i lavori per la realizzazione dei due nuovi ponti di Borghetto Vara, in sostituzione di quelli attuali, sulla provinciale 566 'della Val di Vara' e sulla statale dell'Aurelia, danneggiati dall'alluvione. Un'opera attesa a lungo dalla popolazione, che consentirà di migliorare il deflusso verso il Vara del torrente, che in quel tragico 25 ottobre 2011 esondò seminando morte e distruzione. Il costo complessivo ammonta a 2,6 milioni di euro di cui 1,1 milioni da Regione Liguria per la parte relativa al ponte provinciale e il resto -1,5 milioni di euro - a carico di Anas. Proprio il comune ha provveduto a emettere l'ordinanza che sarà in vigore da domani, 16 febbraio, fino al prossimo 30 settembre - data della fine dei lavori di realizzazione di entrambi i ponti - salvo proroghe delle opere. Da giovedì sarà chiuso il ponte sulla strada provinciale 566, con il traffico da e per Brugnato che sarà deviato sulla piazza comunale, intitolata all'Arma dei Carabinieri. Non tutti potranno transitare in piazza: il divieto è previsto per i veicoli con carico superiore alle 7,5 tonnellate, per i quali Anas e Provincia stanno valutando percorsi alternativi transitando per Carrodano. Sarà invece consentito il transito ai mezzi del trasporto pubblico locale - in questo modo saranno garantiti i collegamenti tra la bassa e l'alta Val di Vara e ai mezzi di soccorso anche se eccedenti le 7,5 tonnellate. Non solo. Sulla piazza comunale, riaperta temporaneamente al traffico, è stato fissato il limite di velocità a 30 chilometri orari; è vietato il sorpasso, mentre è interdetta la sosta e la fermata, ad esclusione dei posteggi lato cantiere, per i quali è consentita una sosta massima limitata a trenta minuti. Interventi, quelli contenuti all'interno dell'ordinanza firmata dal capo dell'ufficio tecnico, che mirano a limitare i disagi che si abatteranno nella zona, snodo viabilistico non secondario per la vallata del Vara: di fatto, il traffico sarà veicolato all'interno della piazza principale di Borghetto Vara. Una volta terminato e collaudato il ponte della sp566 - il termine dei lavori per questa infrastruttura è stato fissato alla fine di maggio - analoga chiusura toccherà anche al ponte dell'Aurelia. Matteo Marcello Il traffico sarà deviato sulla piazza comunale intitolata all'Arma dei Carabinieri e il transito è previsto solo per i mezzi pubblici e i mezzi di soccorso IL CANTEERE Le opere dovranno terminare entro il 30 settembre salvo eventuali proroghe LIMITI DI VELOCITÀ SULLA PIAZZA COMUNALE ORA APERTA AL TRAFFICO NON SI POTRANNO SUPERARE 130 CHILOMETRI ORARI -tit_org-

Altri dieci profughi arrivati in città L'ira di Cavarra: Non coinvolti

Lettera al prefetto inascoltata. Accolti in una struttura privata a Bradia

[Redazione]

Altri dieci profughi arrivati in città L'ira di Cavarra: Non coinvolti Lettera al prefetto inascoltata. Accolti in una struttura privata a Bradi - SARZANA - SONO arrivati un paio di giorni fa in città e hanno trovato ospitalità su indicazione della Prefettura spezzina, nel Bed & breakfast "Le Magnolie" in via dei Molini, nel quartiere di Bradia. Sono 12 gli immigrati africani: nove quelli arrivati nel nostro paese dalla Costa d'Avorio, gli altri invece dal Senegal. La struttura ricettiva privata che li ospita si trova nelle vicinanze di una scuola, e l'accoglienza è gestita dalla società Ezio Caprini Sris di Aulla che gestisce altri centri sia nella provincia di Massa Carrara che nello spezzino. Una scelta che ha creato non poche perplessità e una decisa presa di posizione del sindaco di Sarzana Alessio Cavarra che ha subito scritto una lettera al nuovo prefetto, dottor Antonio Lucio Garufi. Nella lettera il primo cittadino lamenta il mancato coinvolgimento dell'amministrazione nella scelta. Gestione affidata a società di Aulla L'AMMINISTRAZIONE dei dieci immigrati arrivati due giorni fa a Sarzana è stata affidata dalla prefettura alla società Ezio Caprini Sris. Si tratterebbe di una società semplificata, di cui su internet non è stato possibile trovare riferimenti. Le uniche tracce sono l'inserimento nella graduatoria della prefettura di Massa per l'appalto del servizio di prima accoglienza di stranieri richiedenti protezione internazionale e vicende legate alla gestione di altri centri di accoglienza in Lunigiana. Ma si chiede di non procedere all'opportunità di accoglienza offerta dalla società lunigianese. L'amministrazione comunale di Sarzana - scrive Alessio Cavarra al Prefetto - ha, da sempre, condiviso le finalità sottese alle politiche dell'accoglienza. Lo dimostrano i 55 migranti profughi ospitati presso lo stabile ex Zebra gestito dalla Caritas Diocesana e presso la struttura delle Missioni gestita dalla cooperativa La Cometa. Da più di tre anni l'amministrazione ha condiviso la gestione dei protocolli operativi al fine di garantire progetti di integrazione che vedono i giovani migranti impegnati in lavori di pubblica utilità per la città e, da ultimo anche in progetti culturali. Oggi riceviamo la vostra comunicazione - prosegue Cavarra - che una società toscana accoglierà 12 migranti in via dei Molini n. 168 a Sarzana senza alcun coinvolgimento ex ante dell'amministrazione. In via di Magra oltre 110 migranti SONO più di cento gli immigrati accolti nei centri di accoglienza della via di Magra. Le strutture gestite dalla Caritas ne ospitano circa ottanta, divisi a metà, fra l'immobile dell'ex discoteca Zebra sulla variante Aurelia e il centro nell'area industriale di Santo Stefano Magra presso la Protezione civile. Altri 12 sono ospitati alle Missioni dalla cooperativa Cometa di don Martini. Sono dieci quelli accolti dal Comune di Casteinuovo Magra che ha allestito invece un'ex scuola e li ha affidati alla Pubblica Assistenza Luni. ne comunale, senza un progetto e senza un protocollo operativo che, fino ad oggi i nostri gestori sono stati chiamati a sottoscrivere. In più nel caso specifico, il coinvolgimento dell'amministrazione pare ancora più opportuno dato che la struttura in questione si trova in una zona decisamente abitata e vede la presenza di una scuola elementare. Il sindaco manifesta con decisione perplessità e contrarietà alla scelta della Prefettura. Questa modalità di lavoro ci trova in disaccordo, - conclude il primo cittadino sarzanese - gli arrivi devono essere equamente distribuiti fra i 32 comuni della provincia e devono vedere il coinvolgimento dei sindaci e degli amministratori. Le chiedo quindi di non procedere all'opportunità offerta dalla società Caprini Sris e di coinvolgerci in futuro nelle scelte del Vostro ente. Ma i 12 migranti sono arrivati e superano la soglia delle 60 persone l'accoglienza nel territorio di Sarzana. La comunicazione senza un progetto né un protocollo operativo. In disaccordo con questa modalità IMMIGRATI Il sindaco Cavarra e don Palei con gli ospiti dell'ex Zebra -tit_org- Altri dieci profughi arrivati in città L'ira di Cavarra: Non coinvolti

TRESANA INAUGURAZIONE CON IL SINDACO MASTRINI, FERRI E IL DISABILE CHE SEGNALO' IL PROBLEMA
Eliminate le barriere architettoniche in Comune

[Redazione]

TRESANA INAUGURAZIONE CON IL SINDACO MASTRINI, FERRI E IL DISABILE CHE SEGNALO IL PROBLEM
Eliminate le bamere architettoniche in Común E STATO inaugurato a Tresana l'intervento di abbattimento delle bamere architettoniche al palazzo comunale per cancellare i limiti alla libertà di movimento e per tutelare i più deboli. L'esigenza era stata segnalata tempo fa da Marco Becattini, 45 anni, di Pontassieve che il sindaco Matteo Mastrini aveva conosciuto a Firenze e aveva invitato a Tresana per mappare le carenze. E' stato anche grazie alla sua lotta contro le barriere che ora il municipio di Tresana ha fatto passi avanti nella cultura della infrastrniture che includono. A tagliare il nastro col sindaco Matteo Mastrini, il sottosegretario di Stato alla giustizia Cosimo Ferri. Anche Marco era presente. E una giornata importante perché un'altra barriera è stata abbattuta - ha detto Ferri - ma i problemi sono tanti. Ho saputo che Marco non è potuto scendere agevolmente alla stazione di Aulla: il treno non aveva la pedana e gli operatori hanno dovuto aiutarlo senza disporre degli strumenti necessari. Mi impegnerò personahnente per superare il problema. Poi Becattini ha spiegato le difficoltà incontrate: Ad Aulla non sono potuto scendere perché i treni non hanno il sollevatore per le carrozzine. Spero che altri prendano esempio da Tresana, che è un piccolo Comune ma ha un grande cuore. Erano presenti alla cerimonia i carabinieri di Aulla, rappresentati anche dall'Associazione Nazionale, la Protezione civile, l'Associazione di socializzazione e volontariato Le nue Radici e la Pro Loco. Ma ora nel mirino del Comune la soluzione di altri punti critici del territorio: marciapiedi stretti e inaccessibili, ascensori stretti, necessità di servoscale, servizi igienici adeguati. Ovviamente stileremo un programma di priorità perché il Comune non potrà subito realizzare tutti gli interventi, ha concluso Mastrini. MUNICIPIO Il taglio del nastro con il sindaco Matteo Mastrini e il sottosegretario Cosimo Ferri -tit_org-

Parcheggi per disabili La mappa dei ragazzi

Monitoraggio degli studenti di " Don Milani " e " Galilei "

[Silvio Peron]

Monitoraggio degli studenti di "Don Milani "e "Galilei" TRADATE - Nella mattinata di sabato le strade saranno invase da un pacifico esercito di ragazzi indaffarati. Per loro sarà il primo appuntamento di "Tradate per tutti", progetto promosso e organizzato dal "Gruppo Disabilità del Tavolo Welfare" cittadino, mirata ad un capillare monitoraggio dei parcheggi riservati alle persone con disabilità. Un evento che permetterà soprattutto ai ragazzi di toccare con mano quale sia l'impatto delle cosiddette barriere architettoniche sulla quotidianità. Come spiegano gli organizzatori, sette "pattuglie" composte da studenti e insegnanti dell'Istituto Tecnico "Don Milani", utilizzando delle schede tecniche appositamente create, eseguiranno una dettagliata analisi tecnica dei parcheggi riservati e della reale accessibilità di marciapiedi e percorsi pedonali così da avere un quadro preciso della situazione in città. Studenti e insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" avranno il compito di documentare l'evento con video e fotografie, assistiti dai volontari del "Gruppo Disabilità", dei gruppi alpini di Abbiate Guazzone e Tradate che come sempre si sono messi a disposizione per dare una mano. Il tutto sotto l'occhio vigile di Polizia Municipale e Protezione Civile che saranno due cardini di una manifestazione che avrà valenza per il futuro. La preziosa collaborazione con l'istituto "Don Milani" permette di dare un taglio tecnico e professionale al monitoraggio e i primi risultati saranno presentati alla cittadinanza già in primavera, in un momento condiviso con una mostra degli elaborati grafici e fotografici preparati dai ragazzi dell'istituto comprensivo "Galilei", che partecipano all'iniziativa in programma sabato prossimo. In un secondo tempo verranno proposte all'amministrazione comunale delle vere e proprie soluzioni progettuali studiate e redatte dagli studenti del "Don Milani" per le situazioni che verranno considerate fra le più critiche. Al di là degli aspetti tecnici, dunque, questa iniziativa ha come obiettivo lo stimolo ad una più attenta condivisione dei problemi delle persone più deboli, fondamentale nel bagaglio di formazione "civica" dei ragazzi delle scuole medie e delle future generazioni di tecnici e professionisti che si diplomeranno all'istituto cittadino. Silvio Perón Sabato le scuole saranno coinvolte nel tour anti barriere fra le strade del centro -tit_org-

Riqualifica ex stazione I dubbi del segretario

Ma il sindaco Cassani tira dritto: Una polemica ridicola

[Gabriele Ceresa]

Ma il sindaco Cassani tira dritto: Una polemica ridicola CASORATE SEMPIO- NE - Non ci sono soltanto le opposizioni a sollevare dubbi sul nuovo contratto - dalla durata di nove anni - che l'amministrazione ha siglato con Rfi per prendersi in carico e far rinascere i locali in disuso della stazione ferroviaria come spazi per le associazioni casoratesi. Nella delibera approvata dalla giunta Cassani, infatti, il segretario comunale (massima autorità dell'ente sotto il profilo amministrativo) ha voluto che fosse messa nero su bianco la propria contrarietà sull'articolo 18 del contratto. Non condivide, si legge, l'inserimento nel testo della clausola compromissoria contemplante la devoluzione ad arbitri di tutte le controversie che dovessero insorgere in occasione e a causa dell'esecuzione del contratto di comodato di cui trattasi. Secondo lui, era da preferire la devoluzione di eventuali controversie alla giurisdizione ordinaria. E' anomalo trovare in de libere di giunta un distinguo così netto da parte del segretario comunale. E se ciò corrobora le opposizioni nella loro battaglia, non fa invece retrocedere l'amministrazione di un centimetro. Si tratta di un contratto uguale in tutta Italia e quindi per Rfi immodificabile, già sottoscritto nella medesima forma da tantissimi altri Comuni, spiega il sindaco Dimitri Cassani. Dunque andiamo avanti, convinto di riuscire a prendere possesso dei nuovi spazi entro un mese. L'idea della sua coalizione (Lega Nord, Ned, La Lista civica) è realizzare nuovi spazi per le associazioni, una sala studio per gli universitari, un parcheggio esterno a servizio dei pendolari e persino una ciclofficina. Le minoranze da settimane contestano il progetto - tanto che porteranno la questione in consiglio comunale - perché lo considerano troppo oneroso per il Comune, sia per i costi di manutenzione che per gli impegni di pulizia e gestione che l'ente si dovrà assumere. Non abbiamo i soldi per sistemare le nostre proprietà e andiamo spendere risorse preziose per immobili che sono della ferrovia e che tra soli nove anni torneranno in loro possesso?, domandano Pd e Alternativa civica, facendo leva sull'esempio fallimentare nella vicina Somma Lombardo, dove la società sportiva Azzura sub fu costretta ad andarsene dalla sede che aveva ricavato a ridosso dei binari perché non riusciva più a onorare gli obblighi imposti da Rfi. Non sarà così però secondo Cassani, che nell'attesa di rispondere ufficialmente in aula, anticipa il suo pensiero. Il nostro consigliere delegato Giorgio Tamborini mi ha confermato che il nuovo contratto stipulato è al 95 per cento identico a quello che firmarono loro anni fa per consentire l'insediamento della sede della Protezione civile. Si tratta di una polemica ridicola, così come non è fattibile la loro idea di inserire all'interno della stazione un'attività commerciale per avere un ritorno economico. Qui nel mio ufficio, una sola volta, sono venuti a parlare i responsabili di una nota cooperativa sociale perché volevano realizzare all'interno un ristorante. Ma da allora, e ormai è passato molto tempo, non si è visto più nessuno. Deduco si tratti di un progetto che loro stessi hanno abbandonato. Gabriele Ceresa -tit_org-

Investita ragazza in bicicletta

[Redazione]

NERVIANO - Se l'è cavato con ferite leggere la giovane ciclista vittima, ieri mattina, di un incidente In via Papa Giovanni XXIII, o pochi metri dal comando della Polizia locale nervianese. Il fatto è avvenuto poco prima delle 9 quando la ragazza, una ventiduenne, stava transitando lungo la strada. Una vettura ferma allo stop è uscita di qualche centímetro perché il guidatore voleva avere uno visuale migliore, Purtroppo, nella manovra, ha urtato la bicicletta e la ciclista è caduta malamente sull'asfalto. In pochi istanti sono arrivati i primi soccorsi proprio dalla sede dello PI di Nerviano, La ventiduenne è stata portata al pronto soccorso di Legnano, ma è poi stata dimessa in giornata, -tit_org-

Tir di Olgiate contro scooter Gravissimo il motociclista

[Redazione]

Olgiate L'incidente nel varesotto Il camionista coinvolto è un cittadino rumeno di 52 anni. Si è schiantato in sella al suo scooter contro un autoarticolato che stava uscendo da un'azienda specializzata nella lavorazione di materiale ferroso a Solbiate Arno: si sono vissuti momenti di grande apprensione nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di via Caronno Varesino in provincia di Varese. Il giovane scooterista è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Circolo di Varese dove versa in condizioni gravi. Si trova ricoverato nel reparto di rianimazione del pronto soccorso dove è stato sottoposto alle cure mediche del caso. Nel gravissimo incidente è rimasto coinvolto anche un cittadino residente a Olgiate Molgora, in provincia di Lecco: si tratta del camionista, un uomo di 52 anni di nazionalità rumena che lavora alle dipendenze di un'azienda di Olgiate Molgora, che si trovava al volante dell'autoarticolato contro il quale lo scooterista, residente a Caronno Varesino, si è scontrato. Una dinamica ancora tutta da chiarire. Dalle prime ricostruzioni, pare che intorno alle 17 il mezzo pesante avesse già impegnato in buona parte la corsia lungo la via per Caronno. A un certo punto, è sopraggiunto lungo il tratto stradale il motorino. I due mezzi si sono scontrati: stando alle prime ricostruzioni, il motorino avrebbe centrato non il locomotore, ma la parte posteriore del "bisonte". Sul luogo della tremenda collisione sono intervenuti i mezzi della polizia locale. Gli agenti si sono soffermati a lungo in strada in modo da accertare l'esatta dinamica dei fatti, così da definire con precisione le responsabilità dell'accaduto. Sul posto anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Varese. Vista la gravità della situazione è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. P. Vac. L'ambulanza e i soccorsi -tit_org-

Massi caduti alle "Nere"

Frana sotto la scogliera del Muzzerone paura per un gruppo di escursionisti

[M.a.v.]

Massi caduti alle "Nere" SAREBBE potuta finire in tragedia, se invece dell'altro pomeriggio la frana che ha investito la scogliera sotto il Muzzerone, si fosse verificata in estate, quando quella zona è affollata di bagnanti. Erano da poco passate le 14, quando un boato e una nuvola di polvere hanno segnato il primo pomeriggio di alcuni escursionisti che stavano risalendo un sentiero. Poco sotto di loro una grossa frana ha modificato l'aspetto della spiaggia sottostante, nei pressi della località "Le Nere". M. A. V. -tit_org-

Prelevate ieri dal canale Mellana

[R.sa.]

Trovate due granate da mortaio Prelevate ieri dal canale Mellana Ieri pomeriggio alcuni passanti hanno notato, nel canale Mellana, verso Cascine Rossi, due granate da mortaio arrugginite: piccoli razzi di circa 20 centimetri. Intervenuti i carabinieri e gli artificieri già impegnati sul Po per la bomba d'aereo. Con i vigili del fuoco, i militari del 32 Reggimento Genio Guastatori di Fossano si sono calati nel canale e hanno recuperato le granate. [R. SA. I è ò à à - tit_org-

Aiuto al Comune in arrivo dall'Anfi

[D.p.]

Volontari Aiuto al Comune in arrivo dall'Anfi Aiuteranno a cercare persone scomparse, a controllare fiumi e strade, allestire tendopoli, fare manutenzione su mezzi della Protezione civile. Organizzeranno attività per sensibilizzare i cittadini, si occuperanno di volontariato e formazione. Sono i componenti del nucleo di Protezione civile e volontariato Anf i di Acqui, associazione nazionale finanzieri d'Italia, che eri ha sottoscritto una convenzione col Comune. Presenti il coordinatore del gruppo Basilio Sanna, luogotenente in pensione delle Fiamme gialle, il presidente provinciale Anfi, capitano Tito Marini, il sindaco Enrico Bertero e l'assessore Renzo Zunino. Il nucleo acquese è composto da una quindicina di persone; la sede in piazza don Dolermo. [D. R] -tit_org- Aiuto al Comune in arrivo dall'Anfi

Scontro frontale: due feriti

[Redazione]

I-Incidente fra Madrano e Nogarè con un'auto schiacciata contro il muro I TRENTINO Uno scontro frontale violentissimo che ha distrutto due macchine, due Golf, e che, per fortuna, ha avuto conseguenze lievi per le due persone coinvolte. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16.30 lungo la strada che da Madrano porta a Nogarè. L'allarme è stata dato immediatamente e dopo pochi minuti sul luogo dell'incidente siamo ad un paio di chilometri oltre Madrano - c'erano l'elisoccorso e un'ambulanza. Oltre al personale sanitario anche i vigili del fuoco (sia di Trento che di Pergine) che con la pinza idraulica hanno aperto uno dei due mezzi dove il guidatore era incastrato. Entrambi i feriti erano coscienti e sono stati portati al pronto soccorso del Santa Chiara. Si tratta di un uomo di 37 anni e di una donna di 57. È quest'ultima che è più grave visto che ha riportato alcuni traumi. Sul posto, per ricostruire la dinamica di quanto successo, anche i carabinieri. Che hanno raccolto le prime testimonianze sul fatto. A quanto pare la Golf nera - che procedeva in direzione di Madrano, all'improvviso è finita nella corsia opposta schiacciando la Golf bianca - che viaggiava in senso contrario, contro il muro che delimita la carreggiata. L'intervento dei soccorsi e la rimozione dei metri ha provocato inevitabili code e rallentamenti lungo la strada. Le Golf hanno riportato seri danni (foto Gerola) - tit_org-

MARMIROLO**Proseguono le iniziative per aiutare i terremotati***[Redazione]*

MARMIROLO. Proseguono le attività di raccolta fondi per le popolazioni del Centro Italia colpite nelle scorse settimane dalle emergenze sismiche e terremoto. A Marmirolu il prossimo appuntamento di sensibilizzazione è martedì 21 febbraio alle 21 nella sala civica di piazza Roma, dove verrà proposto un reportage fotografico da Amatrice, curato da Diana Bovoloni e da Carnotosto, a cura Protezione civile. L'ingresso è libero. Il Comune coglie l'occasione per informare che durante l'ultimo spettacolo di beneficenza, e insieme ad altre donazioni ricevute, sono stati raccolti circa 11.240 euro. Inoltre è in programma un nuovo viaggio verso le zone di Amatrice, che vedrà i volontari di Protezione civile, Pro Loco e alcuni cittadini portare alle aziende agricole in difficoltà nuovi aiuti, materiale agricolo e attrezzature da lavoro. L'iniziativa organizzata dal Comune di Marmirolu non è la prima del genere. Già altri Comuni hanno raccolto fondi da devolvere ai paesi terremotati.

(m.vj -tit_org-

Radioamatori una passione senza tempo

[Redazione]

FIEMME E FASSA - Cosa vuoi dire essere radioamatori oggi, soprattutto per chi vive in realtà piccole del Trentino come le valli di Passa e Fiemrne? Ce lo racconta chi questa passione la coltiva sin da bambino e ne ha fatto un vero hobby da professionisti. Il massimo numero di esponenti di radioamatori di Fiemme è stato, negli anni, cinquantotto; attualmente in attivo in l'adige me slamo poco più di una decina. Questa diminuzione di attività dipende dal fatto che, mentre prima vi erano pochi mezzi di comunicazione, uno di questi la radio appunto, ora vi sono maggiori possibilità con l'avvento dell'era digitale e i radioamatori, o In gergo specifico OM o YL (acronimo dall'inglese Old Man o Young Lady) sono diventati molto più rari. Nel senso più specifico, il radioamatore è uno sperimentatore del mezzo radio e delle radiocomunicazioni intese nella più ampia accezione del termine, e si può dire che mai come oggi vale il detto che vi sono più ripetitori che radioamatori racconta Giuseppe Spazzali, storico radioamatore di Fiemme. Grande famiglia anche per i figli di Marconi di F'assa, diciassette in tutto, che quest'anno festeggiano una novità: tra i nuovi radiantisti di valle spicca anche una figura femminile, Federica Giobbe, prima Young Lady di Passa, felice di poter far parte di un grande gruppo come questo: Ero piccola quando nacque in me l'interesse per le radio trasmissioni. Vivevo a Milano, mia città natale, ed un giorno, attraverso due semplici walkie talkie regalatomi dalla mia famiglia, per sbaglio ho intercettato un C.B. (banda cittadina) appartenente al mio vicino di casa. Ascoltare quelle "comunicazioni radio" dapprima fu una curiosità, poi divenne un interesse acceso, ed ora, un sogno realizzato. Un'altra quota rosa, la prima delle due valli, è Ada Defran sco di Panchià. Ma oggi, nell'era di internet, ha ancora un senso essere radioamatori? Certamente sì. I radioamatori danno un grande supporto alla Protezione civile, infatti sono spesso attivi in questo ambito tramite numerose agsociazioni riconosciute a livello nazionale. Ne è un esempio quando ci sono guasti o saturazioni dovuti a molto traffico sui ripetitori telefonici, dove le bande radioamatoriali sono quelle che non subiscono mai limitazioni, quindi utilissinie anche in caso di calamità o emergenze, e dove la copertura operativa territoriale oggi è garantita da ripetitori alimentati con pannelli fotovoltaici o generatori eolici; così che semmai vi fosse una mancanza di corrente, si ha un'autonomia di trasmissione che va dalle 48 ore a oltre una settimana in funzione dell'utilizzo, con la capacità di comunicare in tempistiche céleri emergenze e allarmi, racconta il radioamatore e vigile del fuoco Michele Longo. Inoltre essere radioamatore oggi non vuoi dire solo comunicare via radio, ma anche avere nozioni elettrotecniche sufficienti e capacità di risoluzione dei problemi che eventualmente dovessero presentarsi durante il servizio. Ne sono un esempio le convocazioni mensili chiamate "prove di sintonia" svolte dalle prefetture, dove i radioamatori sono chiamati a collaudare e mantenere operative le attrezzature radioelettriche, telegrafiche e i dispositivi psk (un metodo di trasmissione dati utilizzando un pc collegato alla radio) presenti In ogni sede. Un gruppo ben affiatato dunque e con un animo appassionato che, seppur non paragonabile a quello degli anni d'oro del radiantismo per innumerevoli ragioni, si mantiene intatto, coinvolgendo le nuove generazioni che portano sicuramente lustro ad una realtà quanto mal moderna, grazie ad una passione senza tempo che è la radio. Nuove entrate per la famiglia di appassionati: Numero in calo. masiamo LESIGLE Nella foto, concessa da Michele Longo IN3XFQ, alcuni radioamatori ritratti dopo il cablaggio e montaggio di un ripetitore in Fiemme. In gergo specifico i radioamatori si chiamano OM oYL (acronimo dall'inglese Old Man oYoung Lady). La sigla identificativa inizia invece con un prefisso di zona (IN per ITrentino e Nord Est del l'Italia), con poi l'indicazione univoca della stazione radio trasmittente. -tit_org-

A PAG. 29

Frana continua: chiusa in A22 la corsia sud = Perde un tubo, chiusa la corsia sud A22*Primi lavori di bonifica ieri all'altezza di Campodazzo (km 71,2). Costa: Sicurezza garantita, riapriremo per il weekend**[Massimiliano Bona]*

LAVORI A CAMPODAZZO 29 Frana continua: chiusa in A22 la corsia sud Perde un tubo, chiusa la corsia sud A22
Primi lavori di bonifica ieri all'altezza di Campodazzo (km 71,2). Costa: Sicurezza garantita, riapriremo per il weekend' di
Massimiliano Bona CAMPODAZZO Quando siamo arrivati a Campodazzo abbiamo trovato alcune piante che galleggiavano proprio a ridosso dell'Autostrada e quindi, precauzionalmente, è stata chiusa la corsia Sud all'altezza del chilometro 71,2. Il piede della frana e alcuni alberi ad alto fusto avevano raggiunto, ormai il muro dell'A22: il vice direttore dell'ufficio geologia e prove materiali della Provincia Claudio Carraro descrive così lo smottamento di lunedì sera che ha indotto, poi, Autobrennero a chiudere tutta la corsia Sud, e a dirottare le auto, probabilmente fino a venerdì o sabato sulla Nord (dove si viaggia a senso unico alternato). I tecnici hanno trascorso la prima parte della giornata di ieri a cercare di individuare il tubo che aveva perso negli ultimi giorni migliaia di litri d'acqua causando, di fatto, lo smottamento. Nel frattempo A22 ha incaricato la ditta Pojer di tagliare alcune decine di alberi siti proprio a ridosso dell'autostrada mentre la Unirock si è occupata degli interventi a valle. Dopo aver fatto una serie di verifiche - spiega Massimiliano Di Nardo, geometra di Autobrennero - siamo riusciti ad individuare il tubo incrinato. L'area interessata è di circa 250 metri quadrati. Come spiega il direttore tecnico di A22 Carlo Costa il tubo, con ogni probabilità, appartiene ad una casa abbandonata sita poco sopra l'autostrada. Non si tratta di un edificio di nostra proprietà, ma era necessario intervenire. I primi lavori di sistemazione sono stati fatti nella tarda serata di lunedì dai vigili del fuoco volontari di Chiusa assieme al personale dell'A22. Abbiamo già incaricato due ditte specializzate, che si sono attivate nella giornata di ieri per i primi interventi. Ma prima di risolvere la situazione definitivamente potrebbe volerci ancora qualche giorno. Ancora oggi, di sicuro, la corsia resterà chiusa, ma per il weekend contiamo di ultimare la bonifica dell'intera area. Nella giornata di ieri non c'era ancora la certezza, al 100 per cento, che il tubo fosse della casa abbandonata - sita venti metri più in alto rispetto all'autostrada - ma c'erano una serie di dettagli che portavano in quella direzione. Di sicuro non ho intenzione di forzare i tempi di apertura - sottolinea Costa - anche perché la sicurezza degli utenti di Autobrennero deve venire comunque prima di ogni altra cosa. Chiusa È 22 al km 71,2 (corsia Sud) a Campodazzo: una perdita d'acqua ha fatto scivolare diversi alberi a valle -tit_org- Frana continua: chiusa in A22 la corsia sud - Perde un tubo, chiusa la corsia sud A22

Frana a Campodazzo, tecnici al lavoro fino a venerdì

A22, deviazioni di carreggiata ma nessun disagio. Lo smottamento causato da un'infiltrazione

[Redazione]

Frana a Campodazzo, tecnici al lavoro fino a venerdì A22, deviazioni di carreggiata ma nessun disagio. Lo smottamento causato da un'infiltrazione BOLZANO Proseguiranno almeno fino a venerdì i lavori di messa in sicurezza del versante che affaccia sull'A22 all'altezza di Campodazzo. Già nella serata di lunedì erano stati rilevati alcuni alberi che sporgevano pericolosamente sulla carreggiata. Stando ai rilievi del servizio geologico, a causare lo smottamento del pendio sarebbe stata con ogni probabilità una perdita di acqua da un tubo che si trova nell'area. In prima battuta erano intervenuti sul posto i vigili del fuoco volontari di Chiusa, che avevano provveduto a mettere in sicurezza i tronchi. Nel frattempo, i tecnici dell'A22 hanno deviato la carreggiata, senza però chiudere del tutto il tratto interessato dallo smottamento. Nessun disagio particolare, dunque, per gli automobilisti. I tecnici contano di riuscire a ripristinare la regolare viabilità entro venerdì, in vista anche di un nuovo fine settimana in cui tanti sciatori e appassionati della montagna si metteranno in viaggio verso le piste dell'Alto Adige. Nel frattempo, i tecnici del servizio geologico stanno provvedendo a mettere in sicurezza il pendio. Fortunatamente, nonostante la pesante infiltrazione verificatasi, non c'è stata caduta di materiale sulla carreggiata e la zona è stata delimitata prima che si potessero verificare danni gravi. Nei limiti del possibile, la regolare viabilità è stata assicurata, precisa U direttore generale di A22 Carlo Costa. Sono modifiche al traffico simili a quelle dei normali cantieri autostradali, in ogni caso la situazione è sotto controllo e contiamo di terminare l'intervento entro venerdì sera. RIPRODUZIONE RISERVATA Il caso Lunedì sera, lungo un pendio all'altezza di Campodazzo, ai margini dell'A22, si è verificato uno smottamento. Alcuni alberi sporgevano sulla carreggiata sud, a causa di un'infiltrazione nel terreno. -tit_org-

Truffò le onlus Vis e Agire: 8 anni a Pasta

[G. Gua.]

Terzo settore Truffò le onlus Vis e Agire: 8 anni a Pasta Per aver truffato nove milioni di euro a due onlus milanesi, la Vis e la Agire, Bernardino Pasta è stato condannato a otto anni di reclusione dal Tribunale. Pasta fu arrestato per bancarotta fraudolenta e truffa a fine 20U in un'inchiesta del pm Eugenio Fusco. I vertici delle associazioni filantropiche avevano investito il patrimonio, che sarebbe dovuto andare alla ricostruzione del post terremoto ad Haiti, in alcuni prodotti finanziari proposti da Pasta ma che poi si erano rivelati carta straccia. I soldi provenivano da donazioni di privati e sarebbero stati usati per acquistare uno yacht e alcune abitazioni. G. Gua. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il batuffolo di Chiara = Il batuffolo di Chiara

[Redazione]

batuffolo di Chiara di Beppe Fossati !! primo fu il senatore grillino Vito Crimi, il quale per denunciare e aggressioni dello smog, le polveri sottili che ci azzannano e i rischi connessi, un anno e mezzo fa circa pubblicò sui social la fotografia di un bimbo paffutello con i piedini neri come se avesse camminato sulla fuliggine. Spezi ficaiò che il piccino non era uno spazzacamino in erba, la domanda del senatore era più o meno questa: se a terra c'è 'sta polvere fina, che cosa facciamo respirare ai nostri polmoni? Altri, senza eccezione di casacca e ideologia, si sono fatti fotografare con maschere, scafandri, fazzolettoni da deserto. Ce n'è per tutti i gusti nelle immagini che riguardano la lotta (politica) all'inquinamento. -> A PAGINA 2 Il batuffolo di Chiara di Beppe Fossati L'ultima ci viene dalla nostra giovane sindaca. Chiara, con un briciolo di civetteria, ci dice che basta strofinarsi un piccolo batuffolo di cotone sul viso, magari dopo una passeggiata, per scoprire da soli che colore ha. Il post vola su Facebook e giustifica meglio forse di una tiritera sul perché si debba fare la guerra allo smog. E a chi lo procura. Malizia femminile. Brava Chiara, magari la faccio persino io, la prova del batuffolino inumidito, visto che non devo neppure separare e tracce del fard dalle polverine malefiche. Ma c'è un ma, in tutta questa guerra che, più o meno, viviamo ogni anno quando si accendono grandi caldaie e piccole caldaiette, camini e stufette. Torino piomba nel grigio, la pioggia quando c'è scorre nerastra sui marciapiedi, la polvere cresce e le malattie di stagione prosperano. Poi, certo, ci sono le auto: quelle nuove, quelle vetuste e le carrette. Ci sono i furgoni e i camion. Quelli vecchi, soprattutto. E i bus che nuovi non sono. Il mix è micidiale. Ma la colpa finisce per essere imputata sempre e solo ai diesel. Con divieti che vanno e vengono, blocchi e persino domeniche a piedi. Il resto è il valzer delle panzane, come dice 'astuto Silvio Viale che da medico sghignazza quando - sulla base di un calcolo matematico - l'Arpa racconta che ogni anno 900 torinesi muoiono per lo smog, una sorta di strage silenziosa in mancanza di pioggia. Peggio di un terremoto, che Dio ci scampi. Ma se abbassiamo i valori del Pm10, quanti morituri salviamo? Bah. Piuttosto, mentre mettiamo alla berlina i diesel, pensiamo che magari servirebbe la linea 2 della metro, la riduzione della velocità su tangenziali e autostrade. E soprattutto varrebbe la pena sanzionare chi abusa della potenza delle caldaiette oppure usa ancora il carbone. L'auto non è il nemico numero uno della nostra società. Ma questo lo scopriremo a primavera. Come sempre. beppe.fossati@cronacaqui.it -tit_org- Il batuffolo di Chiara - Il batuffolo di Chiara

IL VERTICE**Il prefetto Lega richiama i Comuni Piani di protezione civile da aggiornare****(C)***[Redazione]*

IL VERTICE Il prefetto Lega richiama i Comuni Piani di protezione civile da aggiornare TREVISO - (zan) Aggiornare con urgenza i piani di protezione civile, sia a livello provinciale, sia quelli dei singoli Comuni, ed effettuare un censimento dei mezzi e strutture a disposizione. È la sollecitazione rivolta da Laura Lega, prefetto di Treviso, alle amministrazioni e ai vari soggetti istituzionali coinvolti nel dispositivo locale. Occorre arrivare preparati a gestire l'emergenza - ha sottolineato il prefetto - Quindi dobbiamo individuare fin d'ora in via preventiva, le priorità d'intervento e garantire così un efficace coordinamento delle forze in campo sia civili che militari, evitando sovrapposizioni e zone grigie che mettono a rischio l'incolumità delle persone. Per fare il punto della situazione, all'indomani della maxi esercitazione svoltasi al Parco dello Sterga una decina di giorni fa, la responsabile dell'ufficio territoriale del governo ha convocato un vertice con tutti gli interessati: oltre al comandante provinciale dei vigili del fuoco e ai rappresentanti delle forze di polizia, presenti anche i referenti di Regione, Provincia, Esercito, gestori della viabilità, Enel, Terna e Suem. È necessario innanzitutto un immediato censimento delle forze in campo - ha ribadito il prefetto - come mezzi e strutture e conoscerne lo stato di efficienza per sapere su cosa possiamo contare in caso di necessità. ESERCITAZIONE I preparativi al Parco dello Sterga -tit_org-

CAPPELLA MAGGIORE**Difendersi dal terremoto a lezione dagli esperti***[Redazione]*

CAPPELLA MAGGIORE Difendersi dal terremoto a lezione dagli esperti CAPPELLA MAGGIORE - (cb) Cosa fare in caso di terremoto? Se ne parla stasera alle 20.30 nella sala A del centro sociale di Cappella Maggiore, nel corso dell'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale e finalizzato a sensibilizzare la gente sui temi della prevenzione. Gli esperti illustreranno il piano di Protezione civile comunale, i comportamenti da tenere in caso di terremoto e forniranno anche utili indicazioni per l'adeguamento sismico delle abitazioni. PREVENZIONE Un volontario -tit_org-

Fratture per l'anziano volato nel fossato

[Redazione]

SCORZE Fratture per l'anziano volato nel fossato È stato ricoverato all'ospedale di Dolo con fratture alle costole e alla spalla L.P., l'88enne che lunedì è uscito di strada ed è rimasto incastrato nella propria vettura. La sua Skoda, proveniente da Scorze, dopo la rotonda di via Moglianese, davanti alla "Arredo3", è scivolata nel fossato e per liberare l'anziano è sono voluti i vigili del fuoco. La provinciale è stata chiusa fino alle 20.30 per il recupero del mezzo e del ferito trasportato al Pronto soccorso di Mirano, (r.fav.) -tit_org- Fratture peranziano volato nel fossato

Garage a fuoco Paura a La Salute

[Redazione]

SAN STINO SAN STINO - A fuoco il garage di una abitazione a La Salute di Livenza, il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Paura ieri sera, attorno alle 19.30, nel rione Borghetto della popolosa frazione di San Stino per l'incendio che distrutto completamente un garage di via Alfieri. Un componente della famiglia rimasta vittima del rogo è stato colto da malore, tanto che sul posto sono arrivati i sanitari del 118. Se le sue condizioni non si sono rivelati gravi, le conseguenze sono state invece pesanti per il fabbricato posto sul retro dell'abitazione. Sul posto i Vigili del fuoco di Portogruaro, San Dona e Mestre. (m.cor.) -tit_org-

La posta dei lettori - Le inutili polemiche sul cachet di Conti

[Posta Dai Lettori]

LA POSTA DEI LETTORI I VOSTRI COMMENTI Le mutali polemiche sul cachet di Conti Carlo Conti ha mostrato un bonifico di 100mila euro in favore della Protezione Civile. E subito si è dato il via alle polemiche. Se lo pagano tanto e si tiene i soldi non va bene, se li devolve in beneficenza non va bene lo stesso... Io non sono una particolare sostenitrice di Carlo Conti, però non va davvero mai bene niente. Probabilmente l'avrà detto del bonifico per placare le malelingue che comunque, nonostante io concordi sul fatto che il compenso è spropositato, sono inutili: perché accanirsi solo contro chi conduce il Festival di Sanremo con tutti quelli che guadagnano un sacco di soldi senza meritargli, come ad esempio i politici? Nando, da ilgiorno.it -tit_org-

Truffò Onlus per i terremotati. Otto anni al manager Pasta = Raccoglieva soldi per i terremotati. E li spendeva in auto e barche: 8 anni

Il Madoff delle Onlus aveva anche finanziato un film di Lele Mora

[Anna Giorgi]

Truffò Onlus per i terremotati Otto anni al manager Pasta LA MAXITRUFFA Raccoglieva soldi per i terremotati E li spendeva in auto e barche: 8 anni Il Madoff delle Onlus aveva anche finanziato un film di Lele Mora -MIANO- FACEVA AFFARI con le tragedie truffando senza pietà - si legge nell'ordinanza - società benefiche che raccoglievano fondi da destinare a emergenze umanitarie, tra cui il terremoto di Haiti, del 2010. Quei soldi però, nove milioni di euro, li aveva intascati e poi spesi per comperarsi una barca, auto di lusso e per finanziare un film sulla vita dell'agente dei vip Lele Mora. Bernardino Pasta, per tutti Diño, il bei finanziere specializzato nella consulenza finanziaria per enti religiosi, gli aiuti umanitari non sapeva nemmeno cosa fossero, abituato come era alla bella vita e alle stravaganze del lusso. Ieri la sua vicenda giudiziaria si è conclusa con una condanna a otto anni per bancarotta e truffa, una pena più elevata dei sette anni e sei mesi chiesti dal pm Eugenio Fusco. POCO PRIMA della pronuncia della sentenza Pasta ha chiesto di rendere dichiarazioni spontanee in cui ha voluto ribadire la sua disponibilità, dimostrata in più occasioni, a chiarire e risolvere la vicenda, e il suo essersi sentito abbandonato da tutti in questi anni. Il finanziere dovrà anche risarcire 1.3 milioni di euro a Vis e Agire, le due onlus truffate. Dovrà inoltre versare oltre 4 milioni alla fallita società Retemanager, per mezzo della quale aveva distratto somme alle società umanitarie, ignare. Una storia, quella di Diño Pasta amministratore unico di Retemanager spa, iniziata alla fine del 2010. L'indagine, diretta dal sostituto procuratore Eugenio Fusco e dal procuratore aggiunto Francesco Greco, è partita dalla denuncia di una delle onlus (la Vis, dell'universo sale- siano), che aveva affidato tutte le proprie disponibilità economiche a Retemanager, in attesa di impiegarli per gli scopi istituzionali, cioè gli aiuti ai terremotati di Haiti. La società però era stata creata, secondo l'accusa, con l'unico scopo premeditato di distrarre somme alle società ignare. Pasta quindi aveva proposto investimenti in titoli obbligazionari che poi si sarebbero rivelati falsi, spacciati come bond emessi dalla Barclays, banca londinese del tutto estranea e ignara della vicenda. Proprio Retemanager>, ha ricostruito il pm Eugenio Fusco, creata ex novo sarebbe stata l'intermediaria tra le due onlus e la banca inglese. Le onlus, fidandosi, versarono quindi 9 milioni di euro sul conto corrente della società di Pasta per poi vederli sfumare. Oltre allo yacht di lusso e alle auto di grossa cilindrata il finanziere avrebbe prelevato dai 200 ai 250 mila euro a Lele Mora, che non è indagato in questo procedimento, e finanziato un film sull'ex agente dei vip, con cui in passato aveva avuto anche una società. Secondo il solo l'arresto dell'ormai ex talent scout avvenuto nel giugno 2011 per bancarotta in relazione al crac della sua agenzia, la Lm Management, aveva evitato che il lungometraggio venisse effettivamente realizzato. Anna Giorgi anna.giorgi@ilgiorno.net GLI AFFARI LUCRAVA SULLE TRAGEDIE RACCOGLIENDO FONDI PER LE EMERGENZE LA MEMORIA POCO PRIMA DELLA SENTENZA HA CHIESTO DI RENDERE SPONTANEE DICHIARAZIONI IL PERSONAGGIO Il finanziere era specializzato nella consulenza sugli affari per gli enti religiosi La società La Retemanager era stata creata ex novo per sottrarre fondi Sul mercato faceva da intermediaria tra le Onlus e la banca inglese La Retemanager avrebbe proposto investimenti in obbligazioni false Il risarcimento Diño Pasta (foto) dovrà anche versare 1.3 milioni di euro a Vis e ad Agire le due onlus truffate L'indagine è partita proprio dalla denuncia di una delle onlus che avevano affidato le disponibilità a Retemanager -tit_org- Truffò Onlus per i terremotati. Otto anni al manager Pasta - Raccoglieva soldi per i terremotati. E li spendeva in auto e barche: 8 anni

Terremoto, famiglia adottata La roulotte parte per Norcia

[Barbara Calderola]

Cinque associazioni di Ornate mite per la solidanetà di BARBARA CALDEROLA - AGRATE BRIANZA- CINQUE ASSOCIAZIONI di Oinate unite, una tavolata in piazza e il gioco è fatto. I soldi per Amatrice finiscono a una famiglia di Ancarani di Norcia, sotto forma di roulotte. E il contributo di Agrate alla causa dei terremotati. Un lavoro silenzioso, fatto di generosità e condivisione, che non si è fermata un attimo. Sabato il drappello di angeli partirà dalla frazione con la casetta viaggiante al seguito, alla volta del paesino del Centro Italia e consegnerà alla famiglia scelta insieme a un gruppo del posto - lo non crollo - il riparo tanto sognato. Gabriele, la moglie Emanuela, il figlio di 12 anni e il nonno. Quattro persone che ora vivono in tenda e che non hanno ancora superato lo choc del crollo: la loro casa, a 200 metri dall'epicentro, si è sgretolata sotto la fùria della terra in pochi minuti. Individuati in base a criteri precisi ci sono liste con priorità dovute alla presenza di minori e di nonni malati, ricorda Alessandro Viscardi della Melonera, anima dell'iniziativa, perché vogliamo che anche chi ha donato, sappia che fine fanno i soldi. Non un ano di sfiducia, - sempre pronta a far capolino, purtroppo, dopo le tante polemiche postsisma di cui la storia italiana pullula, - ma una questione di trasparenza. L'IMPATTO emotivo della calamità che si è portata via la storia delle persone, aveva fatto scoccare subito la scintilla in città. All'inizio di settembre, il centro brianzolo è stato uno dei primi a organizzare il famoso Amatriciana day, per raccogliere fondi da destinare agli sfortunati connazionali. Non è costato un euro, ci è stato donato tutto dalle aziende del territorio, ricorda Viscardi per sottolineare che la solidarietà è stata totale. Dopo pochi mesi, il miracolo. L'acquisto della roulotte, i contatti e nel weekend l'abbraccio con Gabriele e i suoi. E' curioso. Tutti ne parlano come se abitasse qui, come se lo conoscessero da sempre. Oggi, un ultimo importante sforzo: dai paesi terremotati è appena arrivato un altro appello. Servono vettovaglie. Dañe 16 alle 18 si potranno consegnare in oratorio latte in polvere Novalac (0-6 mesi), pomata per neonati (pasta Osmini), pannolini (dai 3 ai 6 mesi), shampoo, omogenenizzati, caffè, zucchero, farina sale, detersivo per piatti. Con l'avanzo delle donazioni, tolta la roulotte, costata 4mil euro, compreremo un generatore per una stalla, un cannone per Í riscaldamento e stufette (totale 800 euro), ricorda Viscardi. Orgoglioso il sindaco Ezio Colombo, che, commosso, ripete: Troppo bravi. I complimenti vanno anche ad Aco, Oratorio Os Pallavolo e Scuola Calcio. CHI SONO Marito, moglie e figlio con il nonno: avranno un tetto provvisorio -tit_org-

Nel Lazio i volontari di protezione civile e vigili del fuoco

[Redazione]

Nel Lazio i volontari di protezione civile e vigili del fuoco SeregriO martoriati. L'ultima meseordine di Volontari della tempo è quella awenuta protezione civile e vigili nei giorni scorsi a Scai del fuoco di Seregno una frazione di Amatrice. sempre più impegnati nelle zone terremotate. I primi con alcuni elettricisti hanno operato per portare la luce nelle scuole mentre continua il legame da parte dei pompieri impegnati nelle operazioni di di messa in sicurezza dei comuni -tit_org-

Convenzione tra Comuni per risparmiare

La proposta dell'ex sindaco Guarnieri: condividere i servizi tra Chioggia, Cavarzere e Cona

[Elisabetta B. Anzoletti]

Convenzione tra Comuni per risparmiare La proposta dell'ex sindaco Guarnieri: condividere i servizi tra Chioggia, Cavarzere e Cona Non una fusione, ma una convenzione tra i Comuni dell'area sud della Provincia per condividere servizi e ottenere economie di scala. Lo suggerisce l'ex sindaco Fortunato Guarnieri. Il sindaco di Cona Alberto Panfilio ha accusato il collega di Chioggia Alessandro Ferro di aver snobbato la sua proposta di fusione ottenendo da Ferro una risposta piccata. Guarnieri va oltre il botta e risposta, aggiungendo un elemento nuovo. L'alterco sgradevole e poco rispettoso sul piano istituzionale tra i due sindaci, spiega Guarnieri, non ha permesso una seria riflessione sul tema, ovvero una nuova identità dell'area sud. Serviva meno impulsività perché la proposta merita una seria riflessione. La fusione tra Comuni, prevista dal Testo unico degli enti locali, un tempo poco frequente oggi lo è di più e avviene per realtà piccole che condividono una medesima identità culturale. Nel 2016, in Veneto, si sono fusi i Comuni di Farra, Pieve e Puos d'Alpago e qualche chilometro più là quelli di Forno di Zoldo e Zoldo Alto. Un evento del genere sarebbe complesso per Chioggia e Cona, spiega Guarnieri, sia per la notevole sproporzione demografica (quasi 50.000 abitanti Chioggia, appena sotto i 3.000 Cona), che per le vocazioni economiche, culturali e storiche. Diverso sarebbe se si prendesse a riferimento la legge 56 del 2014, la cosiddetta legge Deirio, che non parla di fusioni ma di convenzioni tra Comuni, un'opportunità che non annulla le identità locali, che mantengono le rappresentanze istituzionali, e non viene influenzata dalle attività economiche. Una scelta che non necessita di voto popolare ma di un voto delle assemblee consiliari e che potrebbe essere interrotta al terzo anno di sperimentazione. Secondo Guarnieri la convenzione si tradurrebbe in risparmi perché permetterebbe una organizzazione comune di personale (Polizia locale, Protezione civile), la condivisione di servizi (segreteria generale, Suap, uffici tecnici), appalti e acquisti comuni, digitalizzazione dei sistemi informativi. In una logica di risparmio e ottimizzazione delle risorse, precisa l'ex sindaco, nella convenzione sarebbe fondamentale la presenza di Cavarzere, sia per la corposità demografica (quasi 15.000 abitanti) sia per l'omogeneità territoriale. Solo dopo si potrebbe prendere in considerazione la fusione diventando la quinta realtà comunale del Veneto, più grande di Belluno e Rovigo. (e. b.a.) L'ex sindaco Fortunato Guarnieri -tit_org-

"Strage" in Val Rosandra, lo sfogo di Ciriani

L'ex assessore condannato in Appello: Ho solo rispettato le leggi. Sconcertante la linea dei giudici

[M.b.]

"Strage" in Val Rosandra, lo sfogo di Ciriani L'ex assessore condannato Appello: Ho solo rispettato le leggi. Sconcertante la linea dei giudici TRIESTE Ribadisce di avere rispettato la legge. Afferma chiaramente di non volersi arrendere. Ma si dice anche sconcertato da un verdetto ribaltato rispetto a quello emesso dai giudici in primo grado. Luca Ciriani, l'ex assessore regionale all'Ambiente condannato assieme all'ex numero uno della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Guglielmo Berlasso e ad altri due imputati a sei mesi e 1 Binila euro di multa per il taglio di decine di alberi e cespugli in Val Rosandra nel 2012, commenta la sentenza del giudice Donatella Solinas, che ha presieduto il collegio della Corte d'Appello composto da Anna Fasan e Gloria Carlesso. Abbiamo agito secondo le leggi - ricostruisce l'ex componente della giunta Tondo, ora consigliere regionale all'opposizione -, rispondendo a una richiesta di intervento urgente avanzata dall'amministrazione comunale di San Dorligo. Amministrazione che segnalava un rischio per la pubblica incolumità, anche a seguito di numerose segnalazioni di cittadini preoccupati per lo stato del fiume e dopo che i tecnici del comune e della Pc avevano svolto i sopralluoghi e stilato una relazione tecnica. Con queste premesse, prosegue Ciriani, andrò avanti fino all'ultimo perché abbiamo agito a difesa delle persone, come del resto aveva certificato la perizia voluta dal giudice di primo grado rispetto al taglio dei 39 alberi all'interno dell'alveo. Dopo di che, detto che serve riflettere sulle condizioni di abbandono e di rischio di molti fiumi in cui la manutenzione non viene fatta da decenni, senza che alcuno se ne preoccupi, l'ex assessore Ciriani fa una considerazione generale sull'interpretazione delle norme in tema ambientale che hanno portato a due sentenze opposte (un anno fa i quattro imputati erano stati assolti per non aver commesso il fatto e perché il fatto non costituisce reato): Un fatto davvero sconcertante che spingerà gli amministratori locali a non fare nulla per paura di sbagliare. Con tanti saluti alla sicurezza e alla prevenzione idrogeologica che in Italia si fa, o meglio si annuncia, solo dopo che sono accadute le disgrazie. (m.b.) Luca Ciriani (a destra) in Val Rosandra con la Protezione civile -tit_org- Strage in Val Rosandra, lo sfogo di Ciriani

Scooter contro autoarticolato Giovane versa in gravi condizioni

[Pino Vaccaro]

SOLBIATE ARNO È successo ieri nei pressi di via Caronno Varesino. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Circolo in elisoccorso. Si è schiantato in sella al suo scooter contro un autoarticolato che stava uscendo da un'azienda specializzata nella lavorazione di materiale ferroso a Solbiate Arno. Si sono vissuti momenti di grande apprensione nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di via Caronno Varesino. Il giovane scooterista è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Circolo di Varese dove versa in condizioni gravi. Il ragazzo si trova ricoverato nel reparto di rianimazione del pronto soccorso dove è stato sottoposto a tutte le cure mediche del caso. Nel gravissimo incidente è rimasto coinvolto anche un cittadino residente a Olgiate Molgora, in provincia di Lecco: si tratta del camionista, un uomo di 52 anni di nazionalità rumena che lavora alle dipendenze di un'azienda di Olgiate Molgora, e che si trovava al volante dell'autoarticolato contro il quale lo scooterista, di Caronno Varesino, si è scontrato. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. Dalle prime ricostruzioni, pare che intorno alle 17 il mezzo pesante avesse già impegnato in buona parte la corsia lungo la via per Caronno. A un certo punto, però, è sopraggiunto lungo il tratto stradale il motorino. I due mezzi si sono scontrati: sempre secondo le prime ricostruzioni, il motorino avrebbe centrato non il locomotore, bensì la parte posteriore del "bisonte". Sul luogo della tremenda collisione sono intervenuti i mezzi della polizia locale. Gli agenti si sono soffermati a lungo in strada in modo da accertare l'esatta dinamica dei fatti, così da definire con precisione le responsabilità dell'accaduto. Sul posto anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Varese. Vista la gravità della situazione è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. P. Vac. Il giovane si trova in rianimazione al pronto soccorso dove ha ricevuto tutte le cure del caso. Secondo le ricostruzioni lo scooter non avrebbe centrato il locomotore ma la parte posteriore del "bisonte". Rimasto coinvolto anche l'autista -tit_org-

Informati su criticità ed emergenze Ecco "l'app" della Protezione Civile

[Annalisa Colombo]

LA MOVITÀ/2 È disponibile dal primo febbraio per sistemi Os ed Android Informati su criticità ed emergenze Ecco "l'app" della Protezione Civile La Protezione Civile è sempre più vicina ai gallaratesi. Dal 1 febbraio è disponibile online la nuova applicazione compatibile con i sistemi operativi Android e iOS ed è fruibile sia su smartphone che tablet. "Protezione Civile Gallarate" è facile da utilizzare e permetterà ai cittadini di ricevere in tempo reale i messaggi di allerta suddivisi in base al livello di criticità e gli avvisi alla cittadinanza in caso di emergenze locali. Uno degli aspetti più importanti è la geolocalizzazione, attivabile tra le impostazioni, in questo modo l'utente riceverà le informazioni relative anche alla sola zona di residenza. Nella sezione Info dove è possibile consultare ad esempio il bollettino meteo, le farmacie di turno ed il Piano Comunale di Protezione civile. Inoltre, quando si è in viaggio e l'applicazione è attiva, è possibile ricevere informazioni riguardo ad emergenze e lavori stradali in corso che coinvolgono i comuni che, come Gallarate hanno deciso di acquistare questo servizio. Questa scelta rientra nel piano di informatizzazione della città voluta dalla giunta che, poco per volta, sta interessando sempre più settori della vita comunale. L'invito da parte del Comune e della Protezione Civile è unanime: Vi invitiamo a pubblicizzare e diffondere l'applicazione ai vostri familiari ed amici. A. Col. Avvisi su smarphone e tablet -tit_org- Informati su criticità ed emergenze Eccoapp della Protezione Civile

lungo la pista ciclabile "cararola"

Scout piantano 150 alberi in via El Alamein

[Redazione]

LUNGO LA CICLABILE "CARAROLA" VIGEVANO Il gruppo Scout d'Europa, sezione di Vigevano, insieme al Parco del Ticino, alla Protezione civile e agli alpini ha masso a dimora 150 alberelli in via El Alamein, lungo la pista ciclabile "Cararola". Gli scout si occuperanno, a spese proprie, della manutenzione dell'area per tre anni. È una iniziativa di assoluto valore culturale spiega l'alpino Renzo De Candia che da speranza e fiducia. Le piante sono tutte autoctone, alcune provengono proprio dal Parco del Ticino, dove si sta scavando per il raddoppio del metanodotto. Gli scout con i volontari che hanno piantato i 150 alberi -tit_org-

Barche e auto con i soldi raccolti per Haiti

[Redazione]

LA TRUFFA ESTATO condannato a otto anni di carcere Bernardino Pasta, manager di una società di investimento arrestato nel 2011 per avere truffato oltre nove milioni di euro a due onius che avevano raccolto fondi da destinare ad alcune emergenze umanitarie, tra cui il terremoto di Haiti del 2010. Il pm Eugenio Fusco (che aveva chiesto sette anni di carcere) nella sua requisitoria, ha detto che Pasta ha truffato senza pietà le due onius, tramite la sua società di investimento Retemanager, creata con l'unico scopo premeditato di distrarre somme a società ignare. Le onius hanno versato 9 milioni di euro su un conto corrente della società di Pasta, che li avrebbe intascati per poi comprare barche e auto di lusso, prestare dai 200 ai 250 mila euro a Lele Mora, e finanziare un film sull'ex agente dei vip, con cui in passato aveva avuto una società. Pasta dovrà risarcire oltre 1,3 milioni di euro a Vis e Agire, le due onius raggirate, e versare 4 milioni alla fallita Retemanager. Bernardino Pasta, condannato -tit_org-

SANTA MARIA DISCHI E LIBRI VERRANNO DONATI DURANTE IL CONCERTO DEI PINK DIAMONDS AL TEATRO DON GINO TOSI
I cimeli dei Pink Floyd per aiutare i terremotati

[Redazione]

SANTA DISCHI E LIBRI VERRANNO DONATI DURANTE IL CONCERTO DEI PINK DIAMONDS AL TEATRO DON GINO TOSI (I cimeli dei Pink Floyd per aiutare i terremotati - SANTA MARIA MADDALENA - CONTO ALLA ROVESCIA per l'evento che vedrà esibirsi sabato 25 sul palco del teatro 'Don Gino Tosi, a Santa Maria Maddalena, i Pink Diamonds in un concerto il cui ricavato andrà devoluto al comune di Cascia, paese devastato dal terremoto, tramite la Protezione civile di Occhiobello. Il concerto promosso dall'associazione culturale 'Musica per la vita' ha richiamato numerosi appassionati dei Pink Floyd e segna già da ora il tutto esaurito. 'Together we stand, divided we fall', questo il nome della manifestazione (frase usata nel testo di 'Hey you' del famoso album 'The wall'). Il gruppo dei Lunatics con Stefano Tarquini ha deciso di donare, per raccogliere fondi per i terremotati, materiale storico dei Pink Floyd oltre ai tre libri da loro pubblicati. I volumi sono 'Pink Floyd. Storie e Segreti', autografato dallo scrivente, 'Il fiume infinito. Tutte le canzoni dei Pink Floyd', CORREVA L'ANNO Negli anni '70 due appassionati della band Nino Gatti e Stefano Tarquini decisero di raccogliere i cimeli The Lunatics annovera Stefano Girolami, Danilo Steffanina e Riccardo Verani, oltre a Tarquini e Gatti 'Pink Floyd A Pompei'. In dono anche una copia originale dell'album 'Meddle' edizione jugoslava, dalla sua collezione privata, con certificazione di Mr. Pinky; pacchetti di fotografie, provenienti dalla sua collezione. Il club nasce idealmente negli anni Settanta, quando appassionati e collezionisti della band dislocati in tutto il mondo legarono i propri scambi e le comunicazioni tramite corrispondenza postale. Era l'epoca degli annunci su riviste come Ciao 2001, delle prime fanzine dedicate ai Floyd e di scambi di cassette audio e video realizzati dopo aver spulciato liste chilometriche e realizzato copie su nastri analogici dei preziosissimi 'tapes', custoditi con cura quasi maniacale. Era anche l'epoca del vinile e di quei pomeriggi immersi nei negozi di dischi e nei mercatini. In questo clima due giovani appassionati della band. Nino Gatti e Stefano Tarquini, decisero di raccogliere l'enorme selva di informazioni sull'attività dei Pink Floyd nel volume 'Scacco Matto'. Nel 2005 il rapporto di amicizia che lega alcuni collezionisti affiliati al sito, spinge il gruppo a dotarsi di un nome The Lunatics composto da Stefano Girolami, Danilo Steffanina e Riccardo Verani, oltre a Tarquini e Gatti. L'EVENTO 11 concerto promosso dall'associazione 'Musica per la vita' ha richiamato numerosi appassionati dei Pink Floyd e segna già da ora il tutto esaurito -tit_org-

Metropoli

[Redazione]

V[ETROPOLI Rivalta Lo scontro fra due camion mandati a la circolazione Un fiume di gasolio ha invaso ieri mattina la pista di ingresso della tangenziale, all'altezza dell'interporto Nord di Orbassano. A mandare in tilt il traffico dell'intera zona è stato l'ennesimo scontro fra due Tir all'incrocio fra la provinciale Rivalta-Grugliasco e la VI strada, dove ormai da anni si verificano incidenti dello stesso tipo. Questa volta, però, la rottura del serbatoio di uno dei due camion, ha complicato terribilmente le operazioni di rimozione dei mezzi che sono andate avanti per molto tempo, mettendo a dura prova la pazienza degli automobilisti. Alcuni sono rimasti in coda e altri sono riusciti a cambiare il percorso: lo faccio questa strada quasi tutti i giorni e gli incidenti si verificano sempre nello stesso punto. Bisogna fare qualcosa. Anche questa volta all'origine dello schianto ci potrebbe essere una mancata precedenza, ma la dinamica è ancora in corso di accertamento da parte della polizia locale di Rivalta. In base alle ricostruzioni pare che uno dei due camion stesse scendendo dal cavalcavia che collega le due zone dell'interporto, mentre il secondo era appena uscito dalla rotatoria sulla Sp 175 e si preparava a imboccare la tangenziale, in direzione Milano. I cartelli sono evidenti e così pure la segnaletica sul- **FOTO MASSENZIO** Solito punto d'asfalto, ma non sono bastati a L'incidente si evita il terribile impatto e la è verificata fuoriuscita di circa 600 litri di all'incrocio frangisolario che hanno invaso la provinciale strada. Gli agenti hanno faticato Rivalta-Gru- non poco a deviare la circolazione- gliasco e la VI su percorsi alternativi, ma strada, vicino prima di riaprire la strada è stata- all'Interportoto necessario procedere a una e alla bonifica ambientale. [M. MAS.) tangenziale â ñ ä ñ é î ÷ ò ÷ ò ì ï ñ à â ã Alluvione, già raccolte Comune cento domande di risarcimento Ammontano a quasi 140 mila euro le richieste di contributi di autonoma sistemazione per le famiglie evacuate o che hanno dovuto abbandonare le loro case durante l'alluvione del 24 e 25 novembre scorso. Gli uffici comunali hanno raccolto 100 domande presentate principalmente dai residenti delle borgate di Tetti Piatti e Santa Maria e le hanno inoltrate alla Regione. C'è ancora tempo fino al 3 marzo, invece, per presentare le richieste di risarcimento dei danni per i privati e per le aziende. Rimangono impegnati ogni giorno per seguire il complesso iter legato al post emergenza, con l'obiettivo di non lasciare nessun moncalierese da solo nell'affrontare le conseguenze dell'alluvione più drammatica nella storia della nostra Città - spiega il primo cittadino di Moncalieri, Paolo Montagna -. Abbiamo raccolto, sintetizzato e trasmesso le domande dei nostri concittadini per i contributi e ora ci faremo cura di sollecitare Governo e Regione perché i fondi arrivino il prima possibile. I cittadini privati si possono rivolgere agli uffici di Via Principessa Clotilde 8/A (Ufficio URP), dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13, mentre per le aziende è attivo lo sportello Suap in via Santa Croce 12/A, dal lunedì C'è tempo al venerdì dalle 9 alle 12,15. fino al 3 La Città continuerà a fare marzola sua parte - assicura MonLe richiestetagna - Sia per garantire la riarrivanchiesta per i finanziamenti soprattutto necessari per i danni subiti, dai residenti sia per le risorse destinate a delle borgate lavori indifferibili e urgenti di Tetti Piatti per la messa in sicurezza del e Santa Mariaterritorio. [M, MAS.] **8YNC NDALCUN! 01ÉÖÏ RiSÊRVATi** Orbassano "Il nuovo municipio costa troppo caro" Progetto Il nuovo municipio nell'ex scuola media I cantieri dovrebbero partire fra poco, ma il trasloco del Municipio nell'ex scuola Leonardo Da Vinci ha già attirato le critiche del Pd. Il sindaco sostiene che il nuovo municipio costerà 7 milioni, ma la verità è che gli orbassanesi dovranno pagarne 12, con un mutuo da 600 mila euro all'anno per 20 anni, si legge in un volantino diffuso dai Demo cratici. Che attaccano: Con 600 mila euro si potrebbero realizzare 90 alloggi per famiglie in difficoltà, completare gli interventi sulle scuole, un palazzetto dello sport. Immediata la replica del primo cittadino Eugenio Gambetta: Una polemica strumentale. Il costo dell'opera è di 5 milioni e 200 mila euro che diventano 7 con l'Iva, ma stiamo valutando di eliminare il parcheggio interrato e ridurre la spesa. La razionalizzazione degli uffici ci permetterà grossi risparmi. [M. MAS.] **11YNCNDALCUNi DIRITTI RiS fIVAi** Il Giorno del Ricordo Il recupero di alcuni italiani uccisi dai partigiani jugoslavi e gettati nelle foibe triane tra il 1943 e il 1945 Nichelino Nichelino Polemiche con l'Anpi per la conferenza a

scuola sulle foibe oà GIANNI GIACOMINO Il ricordo delle foibe all'istituto Erasmo da Rotterdam di Nichelino accende una rovente polemica con l'Anpi cittadina. Che si è scagliata contro l'associazione Ades (Amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati) di Monza, contattata dagli studenti per relazionare a scuola - in occasione di una giornata di cogestione con gli insegnanti - sul tema delle foibe. Il giorno prima dell'evento due esponenti dell'Anpi di Nichelino si sono presentati nell'ufficio della preside Maria Vittoria Bossolasco. Con toni minacciosi mi hanno intimato che l'incontro non andava fatto, perché i membri dell'Ades erano dei neofascisti, ricorda perplessa la dirigente. Che convoca pure l'alunno Valerio Borio in qualità di rappresentante d'istituto. E 11 - dirà poi il ragazzo - mi è stato detto che il capo di Ades avrebbe coltivato rapporti con il gruppo Lealtà Azione, definito un covo di neofascisti pregiudicati e violenti. Ma gli studenti e la preside non fanno retromarcia. Benché avessi invitato anche l'Anpi a partecipare all'incontro - ricorda la preside - le rappresentanti mi hanno consigliato di sospendere tutto. Ieri, invece, i rappresentanti di Ades hanno parlato agli alunni per quasi due ore delle foibe. Ho assistito a gran parte dell'incontro, ero un po' preoccupata - ammette la dirigente scolastica -. Non c'è stata nessuna apologia, nessuna propaganda fascista. E poi l'associazione è nell'elenco di quelle riconosciute dal ministero dell'Istruzione. Non mi è piaciuto invece il tono dell'Anpi. L'associazione dei partigiani ha poi diramato un comunicato: Dispiace che l'invito sia arrivato da parte di studenti, proprio mentre alcuni dei loro compagni prendono parte al progetto del Treno della Memoria e, tra pochi giorni, saranno in Polonia per vedere con i propri occhi gli effetti della barbarie del nazifascismo. Maria Vittoria Bossolasco Preside del liceo Erasmo da Rotterdam Non c'è stata nessuna apologia di fascismo BVNCNDALCIJWDiRII Esplode un silos Pioggia di calce sulla strada Ó MASSIMO MASSENZIO Sembrava avesse cominciato a nevicare, era tutto bianco. Peccato che Natale sia passato da un pezzo. Sono quasi le 13 e dopo due ore di duro lavoro, la tensione in via Goito, nella zona industriale di Nichelino, comincia finalmente ad allentarsi e qualcuno fra gli operai si lascia scappare una battuta. Intorno alle 11, per cause che dovranno essere accertate dagli inquirenti, un silos della galvanotecnica BruZinc di Nichelino ha cominciato a rovesciare quintali di calce sulla strada, sui muri di cinta, nel cortile dell'azienda e sul camion che lo stava riempiendo. Il titolare della ditta e l'autista del mezzo hanno cercato immediatamente di intervenire, ma sono stati letteralmente investiti da una cascata bianca. Quando finalmente è stato possibile FOTO MASSENZSO Nessun bloccare il flusso, nella cisterna dell'autocarro, ferito arrivato a Nichelino con 5 tonnellate e mezzo di L'incidente calce, ne erano rimasti poco più di 4 quintali. avvenuto In via Goito sono arrivati per primi gli agenti alla ditta della polizia locale di Nichelino, che hanno doBruZinc di vuto chiudere un tratto di via Pisacane per pervia Goito mettere gli interventi di soccorso. Fortunatanon ha mente l'impr

enditore e il camionista non hanno provocato riportato lesioni e, dopo aver rifiutato il trasportanni, ad to in ospedale, sono rimasti a dare una mano, eccezione di spalando la calce che aveva ridipinto di bianco una fitta un intero isolato. Nella zona industriale sono incoltrei tervenuti anche il nucleo batteriologico dei vigipolvere li del fuoco e i tecnici dell'Arpa, preoccupati da bianca un possibile inquinamento ambientale. Agli ispettori dell'Asl e ai vigili, spetterà invece il compito di capire che cosa abbia fatto esplodere il tappo del silos e fuoriuscire la calce. Beinasco Ter Beinasco Servizi i giochi non sono chiusf In attesa dell'incontro del 20 febbraio in Regione fra Comune e sindacati, continuano le polemiche sulla gestione della crisi della Beinasco Servizi. Al centro delle critiche, sollevate dal M5S, ci so__ no sempre il taglio delle risorse destinate alla partecipata comunale e l'interpretazione delle nuove normative: Ribadiamo ancora una volta che la Beinasco Servizi non rientra nell'applicazione della legge di riferimento attaccano gli esponenti pentastellati -. A oggi le trattative non sono affatto terminate, ma si sono arenate. Per il settore manutenzione è in atto un progetto di esternalizzazione del servizio con 9 o 10 esuberi. In quanto al nido la trattativa sembra prevedere una riduzione da 35 a 26 ore con un anno di contratto di solidarietà. Per la mensa sembrerebbero in previsione 4 esuberi più 2 lavori internalizzati in Comune. [M. MAS.] Partecipata La sede della società Beinasco Servizi è SYftiCND ALCUN! DiRITTi Í15ÅÓÒÀÒ -tit_org-

Miane, amatriciana solidale con Comune e associazioni

[Redazione]

Miañe, amatriciana solidale con Comune e associazioni "Una amatriciana per i terremotati del centro Italia" è il titolo dell'iniziativa che si svolgerà sabato a Miañe, presso il Centro polifunzionale, a partire dalle ore 20. Una serata compagnia che prevede un aperitivo a buffet, un piatto di pasta, dolce e caffè i cui proventi saranno consegnati direttamente al sindaco di Montemonaco (Ascoli) Onorato Corbelli dal primo cittadino di Miañe Angela Colmellere, che si è recata in autunno nel paesino marchigiano colpito dal sisma. Vista la situazione della popolazione locale, in gran parte anziana - dichiara Colmellere - e il coraggio del sindaco Corbelli nell'affrontare l'emergenza giorno e notte, abbiamo deciso di dargli una mano. Montemonaco, 657 anime divise in 23 frazioni, è una località dimenticata dai media ma "adottata" dalla Regione Veneto che vi ha insediato un campo attrezzato gestito dalla Protezione civile. La partecipazione alla cena prevede un'offerta di 15 euro (gratuita per i bambini sotto i 6 anni); l'organizzazione è ad opera del Comune, Pro Loco di Miañe e Com- bai, Comitato festeggiamenti di Campea e Premaor, del Circolo Noi e delle Associazioni locali. Info 0438899311 (Silvio Paladin) 03479544623 (RitaFerracin). -tit_org-

Preoccupa la crescita della criminalità minorile

Continuano gli investimenti in tutti i segmenti della protezione civile per mantenere alto il livello di sicurezza in situazioni d'emergenza

[Stella Defranza]

Continuano gli investimenti in tutti i segmenti della protezione civile per mantenere alto il livello di sicurezza in situazioni d'emergenza. La riduzione del numero di read in quasi tutte le categorie è un ottimo segno che le misure di prevenzione e repressione della polizia stanno dando loro frutti. Il questore, Senka Subat, ha illustrato i dati statistici riguardanti la città di Fiume al collegio del sindaco e si è dichiarato soddisfatto della statistica, anche se, ovviamente, esiste sempre la possibilità di ridurre ulteriormente il numero dei reati, delle vittime e dei danni. Il 2016 ha portato a una diminuzione di tutti i read del 20,2 per cento rispetto all'anno precedente. Un numero di incidenti automobilistici è rimasto invariato, come pure il numero di decessi in seguito agli stessi, che nel 2016 sono stati cinque. Il numero di incendi e di conseguenza pure quello degli interventi dei pompieri, è diminuito del 30 per cento rispetto al 2015. Di tutti i reati evidenziati, gli agenti della Questura ne hanno risolti più di mille, ovvero il 73 per cento a differenza del 60 per cento dell'anno precedente. Anche i reati legati al consumo o allo spaccio di droga e altre sostanze illegali sono diminuiti del 22 per cento portando il numero di persone incriminate a quota 64. In ascesa la criminalità tra i minorenni. I dati che riguardano i crimini compiuti dai minori buttano un'ombra sui risultati pubblicati dalla Questura. Nonostante siano in calo del 10 per cento i casi di violenza sui minori in ambito familiare, è stato registrato un incremento significativo del 23 per cento del numero di reati commessi dai minorenni. Sono stati 14 i ragazzi al di sotto dei 14 anni ad avere infranto la legge, mentre sono 22 quelli dai 14 ai 16 anni d'età e 26 quelli dai 16 ai 18 anni. Il sindaco ha commentato questa situazione promettendo di investire ulteriormente in programmi di prevenzione già in età prescolare, nonché di collaborare più strettamente con i servizi sociali. Tirolino senza obbligo d'assunzione. Il capodipartimento per l'autonomia e l'amministrazione locale, Mladen Vukelić, ha presentato al collegio del sindaco i piani per il 2017 per quanto riguarda i tirocinanti sovvenzionati dallo Stato. Se nel 2016, a causa dell'instabilità nel Governo e del mancato stanziamento dei fondi, il numero di tirocinanti era sceso a 132, quest'anno la Città intende ripristinare il numero di due anni fa, ovvero portarlo a quota 181, di cui 56 lavoreranno direttamente nell'amministrazione cittadina, mentre gli altri otterranno un impiego presso enti e istituzioni direttamente collegati alla Città come ad esempio le municipalizzate, le scuole, i cinema, i teatri e i musei. Investimenti nella protezione civile. I piani per il 2017 riconfermano l'impegno della Città per mantenere a un alto livello tutti i servizi di soccorso disponibili. Per questo motivo verranno stanziati circa 200 mila euro per il Soccorso alpino e altre 100 mila euro per l'acquisto di attrezzatura per il soccorso di feriti sotto le macerie. Inoltre, altre 20 mila euro sono state destinate per l'attività dell'associazione per l'addestramento dei cani da salvataggio e quest'anno dovrebbe diventare operativo pure l'eliporto che si trova fa seno allo spazio recintato del porto, in Delta. Altri importanti finanziamenti andranno all'aeroclub "Le ali del Quarnero" (Križa Kvarnera) e alla formazione di personale specializzato evolvere, nonché per i corsi di evacuazione nelle scuole. Stella Defranza -tit_org-

Terremoto, i volontari veneti lasciano il campo di Montemonaco (AP)

[Redazione]

Martedì 14 Febbraio 2017, 15:00 Lo scorso fine settimana è stato smobilitato il campo che i volontari della Regione del Veneto per molti mesi hanno gestito a Montemonaco, piccolo comune della provincia di Ascoli Piceno colpito dal terremoto. I volontari della Regione del Veneto, domenica 12 febbraio, hanno lasciato il campo di Montemonaco allestito dopo il terremoto del 24 agosto. Nel comune in provincia di Ascoli Piceno vivono poco più di seicento abitanti, dislocati in una ventina di frazioni. Desidero rivolgere innanzitutto un sentito e doveroso ringraziamento - ha sottolineato l'assessore veneto alla protezione civile Gianpaolo Bottacin - a tutti i volontari, ma anche ai dipendenti della Regione e delle Province venete, che in questi difficili mesi si sono avvicendati nella gestione del campo. Hanno fatto tutti tantissimo e molti hanno lasciato in quelle terre, in cui sono scesi in più di un'occasione, anche un pezzo di cuore. Ma voglio anche simbolicamente stringere in un grosso abbraccio conclude Bottacin - Onorato Corbelli, indomito sindaco di Montemonaco che ho avuto modo di conoscere direttamente durante la mia visita dello scorso novembre, e tutti i suoi cittadini ai quali faccio a nome dei volontari veneti un grande in bocca al lupo per il loro futuro: gente semplice, ma tenace che ha dimostrato di non abbattersi mai e, pur nella difficoltà delle circostanze, ci ha sempre accolto con il sorriso. red.mn (Fonte: Regione Veneto)

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 14 Febbraio 2017 ******

[Redazione]

Martedì 14 Febbraio 2017, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione. Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 14 Febbraio 2017. Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).
Download rassegna stampa Protezione civile 14 Febbraio 2017 - NAZIONALE (33 articoli)
Download rassegna stampa Protezione civile 14 Febbraio 2017 - NORD (91 articoli)
Download rassegna stampa Protezione civile 14 Febbraio 2017 - CENTRO (180 articoli)
Download rassegna stampa Protezione civile 14 Febbraio 2017 - SUD (35 articoli)
Download rassegna stampa Protezione civile 14 Febbraio 2017 - ISOLE (23 articoli)
Vai all'archivio completo 2012
Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it. Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

- Telespazio: un evento per i 40 anni del Centro Spaziale del Lario - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Telespazio: un evento per i 40 anni del Centro Spaziale del Lario
Telespazio (una società Leonardo/Thales) organizzerà un evento per i 40 anni del Centro Spaziale del Lario, in provincia di Como. A cura di Filomena Fotia
14 febbraio 2017 - 15:14 [LogoTELESPAZIO1]
Telespazio (una società Leonardo/Thales) organizzerà un evento per i 40 anni del Centro Spaziale del Lario, in provincia di Como. Operativo dal 1977, il Centro iniziò le attività con gli esperimenti di propagazione in banda Ku attraverso il satellite italiano Sirio 1 e i collegamenti di telefonia e televisione con le Americhe e i Paesi del Medio ed Estremo Oriente. Oggi il Centro del Lario, con circa 60 antenne operative, assicura collegamenti televisivi via satellite per i maggiori broadcaster nazionali e internazionali e gestisce reti di telecomunicazioni per utenti corporate e istituzionali. La cerimonia si terrà presso il Centro Spaziale del Lario (Loc. Pian di Spagna, Gera Lario, Como) venerdì 10 marzo alle ore 11. Il Centro Spaziale del Lario, operativo dal 1977, si trova all'estremo Nord del Lago di Como, presso il Comune di Gera Lario. Si estende su una superficie totale di 80.000 mq, di cui 5.000 coperti. Nel Centro ci sono 40 antenne ricetrasmittenti e 20 riceventi e vi lavorano circa 50 addetti. Il Centro Spaziale del Lario fornisce servizi altamente specializzati, garantendo agli utenti assistenza continua e qualificata grazie a esperienza e know-how maturati in quaranta anni di attività. Le prime attività svolte nel Centro del Lario furono gli esperimenti di propagazione in banda Ku attraverso il satellite italiano Sirio 1 e la realizzazione di collegamenti analogici di telefonia e televisione con le Americhe e i Paesi del Medio ed Estremo Oriente attraverso i satelliti Intelsat. Attraverso il National Television Control Center (NTVCC), il Centro Spaziale del Lario assicura la gestione operativa di servizi televisivi (accesso al segmento spaziale e gestione degli impianti di up-link, sia fissi che mobili) per i maggiori broadcaster nazionali (Rai, Mediaset, Sky) e internazionali. Grazie al Network Operation Center (NOC), il Lario gestisce reti di telecomunicazioni per utenti corporate e istituzionali. Il Centro gestisce inoltre sistemi di comunicazioni a banda larga interattiva satellitare per servizi di emergenza: reti a tecnologia Skyplexnet per la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Forze di Polizia. Dal Lario, Telespazio svolge le attività di customer care/help desk verso i propri clienti in relazione ai servizi di infomobilità (telefonia, fax e dati) per mezzi mobili e imbarcazioni, con copertura europea, e servizi di navigazione e messaggistica, con copertura globale. Oggi, il Centro del Lario si sta inserendo nel settore del controllo in orbita di satelliti e dell'acquisizione dei dati da satelliti meteorologici, e opererà come stazione di terra per i satelliti Meteosat di terza generazione. La configurazione orografica dell'area che ospita il Centro Spaziale del Lario, con montagne alte oltre duemila metri, offre una eccellente protezione contro le interferenze a radio frequenza esterne, tipiche delle zone aperte. Il Lario gode quindi di un'ottima visibilità dei satelliti ad orbita geostazionaria posizionati tra i 75 Est (area indiana) e i 75 Overt (area atlantica). Collegamenti terrestri in fibra ottica e ponti radio permettono al Centro Spaziale del Lario di avere affidabili interconnessioni con i propri clienti e con le altre sedi di Telespazio.

- Veneto, Bottacin: costanti controlli di massima sicurezza sulle dighe - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Veneto, Bottacin: costanti controlli di massima sicurezza sulle dighe
Gianpaolo Bottacin prende spunto dagli accadimenti californiani delle ultime ore per spiegare il sistema veneto di allertamento collegato alle dighe. A cura di Filomena Fotia
14 febbraio 2017 - 15:37 [17156839_small-640x427] La Presse/Reuters
Circa duecentomila persone costrette a lasciare le proprie abitazioni nel nord della California per il rischio del collasso della diga di Oroville: da noi non succedrebbe. assessore regionale alla protezione civile del Veneto, Gianpaolo Bottacin prende spunto dagli accadimenti californiani delle ultime ore per spiegare il sistema veneto di allertamento collegato alle dighe. Nella nostra regione precisa l'assessore esiste una consolidata procedura di gestione del rischio idraulico delle diciotto dighe presenti sul territorio. A differenza di quanto accade da altre parti, viene infatti autorizzata l'apertura degli scarichi anche in maniera preventiva, a seguito degli elementi forniti dal Centro Funzionale Decentrato relativi alla piovosità prevista. In caso di eventi di piena (indicati dai comunicati dell'Arpav), che facciano prevedere il raggiungimento di volumi non contenibili nei margini di invaso ancora disponibili, il gestore della diga riceve dal Centro Funzionale Decentrato avviso di criticità di piena prevista; attiva quindi la fase di preallerta, iniziando eventualmente le operazioni di scarico preventivo edandone avviso alla protezione civile regionale, al prefetto competente per area e al Genio Civile quale autorità idraulica. Ma non solo: qualora si preveda che la portata di scarico possa superare la soglia di attenzione, dettaglia Bottacin viene attivata anche la fase di allerta per rischio idraulico e il gestore comunica ai medesimi soggetti il superamento della portata di soglia. La Protezione Civile e il Centro Funzionale Decentrato informano quindi le amministrazioni competenti per il servizio di piena affinché garantiscano la presenza in loco, continua e permanente, di personale tecnico qualificato, con adeguato anticipo rispetto al momento in cui si prevede il verificarsi della portata di attenzione. Nei casi di maggior criticità viene poi attivata la cosiddetta Fase 3 in cui si individua il momento in cui avviene lo scarico delle portate di attenzione a valle delle dighe. Non possiamo escludere a livello assoluto che si debba, in casi estremi, evacuare la zona colpita dal maltempo, ma anche in tali situazioni conclude Bottacin il sistema di allertamento è talmente puntuale che la popolazione sarebbe avvisata in maniera preventiva in modo da impedire disagi. (AdnKronos)

Autobrennero,carreggiata chiusa per rischio frana in A.Adige - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 13 FEB - La corsia sud dell'autostrada del Brennero è stata chiusa in serata al traffico nei pressi di Campodazzo, in Alto Adige, per pericolo di frana. Il pendio che costeggia l'autostrada è visibilmente in movimento, dopo le precipitazioni degli ultimi giorni, con alcuni grossi alberi che rischiano di cadere sulla carreggiata. Per questo motivo è stato istituito uno scambio di carreggiata e sul posto stanno operando i vigili del fuoco e tecnici della Provincia autonoma di Bolzano. Per il momento non si segnalano rallentamenti. (ANSA).

Bordonali: regione Lombardia stanZIA 1 milione per polizia locale

[Redazione]

Milano, 14 feb. (askanews) - La Regione Lombardia "crede fortemente nel valore formativo dell'Accademia di polizia locale. In 3 anni abbiamo investito 1 milione di euro: 600.000 euro per la formazione diretta di 924 agenti e altri 400.000 per la formazione di 638 ufficiali, al netto di tutti i cofinanziamenti assegnati ai comuni lombardi". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, aprendo la cerimonia di consegna degli attestati dei percorsi formativi dell'Accademia di Polizia locale che si sono svolti negli anni 2014, 2015, 2016. L'Accademia realizzata tutta la formazione in ingresso per i neo ufficiali e per i comandanti e responsabili di servizio, circa 900. "Sono più di 9.000 gli agenti di attivi in Lombardia. Abbiamo pronta una proposta di riforma nazionale che prevede un contratto collettivo nazionale autonomo dalla pubblica amministrazione e l'accesso parziale allo Sdi. Si tratta di una partita - ha concluso l'assessore Bordonali - che si gioca su un tavolo nazionale, ma troveremo il sostegno di altre quattro Regioni per presentare la proposta al Parlamento".

Sanfront, il costruendo impianto idroelettrico fa discutere **Con la centralina più rischi alluvionali?**

Le contestazioni anche sui banchi della Prefettura

[Antonello Ferrerò]

Sanfront, il costruendo impianto idroelettrico fa discutere Le contestazioni anche sui banchi della Prefettura

SANFRONT - La centralina idroelettrica della Società Esa Energie di Savigliano che interessa i Comuni di Sanfront, Rifreddo e Revello autorizzata l'anno scorso sta registrando (se mai si potesse pensare che fosse sopita) la netta opposizione alla sua attuazione da parte del Consorzio irriguo di Rifreddo che, già in fase procedurale, aveva più volte manifestato (con alcuni ricorsi al Oàã) la propria perplessità in merito a tale opera, per evidenti motivi connessi alla tutela dei propri diritti riguardanti la derivazione irrigua nel Fiume Po, poco a monte del ponte sulla strada provinciale interessata di recente dall'esondazione del fiume con un evidente e conseguente allarmismo generalizzato. Allarme che ora è giunto anche sui banchi della Prefettura, Aipo, Provincia, Regione, Comuni, Carabinieri Aib, Protezione civile, ecc. con una nota che evidenzia, a parere del Consorzio stesso, un evidente problema di sicurezza conseguente ai "fatti alluvionali" di novembre. 11 riferimento è ancora alla "erigenda centralina" in quanto si afferma che la costruzione dell'opera di presa sarebbe posta in un punto ad elevato rischio idrogeologico attraversando degli impluvi naturali e la cui sicurezza potrebbe essere pregiudicata dall'opera stessa. Si verrebbero praticamente a creare degli ostacoli al deflusso delle acque meteoriche, nel caso di precipitazioni intense ed improvvise. Il presidente del Consorzio, Armando Ferrerò, afferma anche che le condotte in prossimità di opere viarie ne pregiudicano sempre la stabilità. Vi è poi anche il problema dei prelievi idrici che, a parere del Consorzio, dovrebbero essere limitati, in inverno (per problematiche causate dalla presenza di ghiaccio) alla metà di quelle estive. Il Consorzio ha pertanto chiesto espressamente di sospendere ogni lavoro riguardante il suddetto progetto e di adeguare la concessione di sub derivazione per garantire la sicurezza nei mesi invernali. La questione è già stata "presa in carico" dagli Enti competenti i quali dovranno nei tempi previsti (trenta giorni) dare una risposta al Consorzio richiedente. La Regione si è immediatamente mobilitata ed ha già effettuato un sopralluogo in loco (insieme al personale tecnico del Comune di Sanfront) seppure la competenza esclusiva appartenga all'Alpe. La Provincia di Cuneo, da parte sua, a seguito di un'ordinanza del Comune di Sanfront, ha provveduto a far pulire e rimodellare 50 metri di fiume a monte ed a valle del Ponte sulla Sp 26 ma l'intervento non "sposta" il problema sollevato dal Consorzio, poiché nel tratto in cui è esondato il Po a novembre non è ancora stato fatto nulla. L'Esa Energie ha dichiarato, tramite un proprio portavoce, di essere favorevole al dialogo. Atteso un tavolo di lavoro per chiarire tutti gli aspetti della vicenda e, soprattutto, per porre le basi affinché siano rispettati tutti i canoni di sicurezza. Antonello Ferrerò -tit_org-

Il bilancio preventivo ai raggi x

[Redazione]

IL BILANCIO PREVENTIVO AI RAGGI Un capitolo sostanzioso è quello rappresentato dalle entrate per le violazioni rilevate dagli impianti semaforici dotati di telecamere oltre 150 mila euro sia per il 2017 che per il 2018 e 2019. Confermata anche l'attenzione per le attività del Consiglio dei ragazzi SAN MAURO (bos) Il bilancio del Comune ai raggi X. Dopo il passaggio in Giunta, e successivamente in Commissione, ora il preventivo redatto dall'Amministrazione pentastellata dovrà superare lo scoglio del Consiglio, previsto per il prossimo 27 febbraio. Proprio in Commissione, la scorsa settimana, i consiglieri hanno preso in esame tutti i numeri, entrando nel merito dei programmi e degli obiettivi prefissati dalla Giunta. Il bilancio preventivo fotografa certamente i piani dell'Amministrazione, nei diversi ambiti. Indennità del sindaco e della Giunta In queste settimane la questione delle indennità del sindaco e degli assessori è assolutamente al centro dell'attenzione, alla luce della mozione presentata dalla minoranza durante l'ultimo Consiglio comunale. Ora, per il 2017, l'anno in corso, la Giunta ha messo a bilancio 78 mila euro, cifra che per il biennio successivo passa a 82.500 euro (bisogna infatti, considerare anche l'arrivo del nuovo assessore). Lavoro Un altro tema caldo, ma soprattutto a livello nazionale, è quello riguardante il lavoro. L'Amministrazione a Cinque Stelle ha confermato, tra le iniziative messe in campo per aiutare i disoccupati, il progetto Reciproca solidarietà e lavoro accessorio, per il quale è stato previsto l'acquisto di voucher. Nel preventivo, per l'anno in corso sono stati previsti 19340 euro, annullati poi per il 2018 ed il 2019. Per i giovani è stato confermato anche il Servizio civile volontario, che comporta lo stanziamento di una quota al Comune di Torino. Sono stati stanziati 600 euro per il triennio 2017-2019. Scuola e progetti Un'attenzione particolare continua ad essere dedicata da parte dell'Amministrazione comunale al Consiglio dei ragazzi. Lo stanziamento fissato è di 4 mila euro per il prossimo triennio. La Polizia locale La cifra più rilevante è quella relativa alle sanzioni per le violazioni semaforiche. Per il prossimo triennio sono previste entrate per 156.500 euro. Sono invece pari a zero le spese previste per il trasferimento della sede della Polizia municipale nei nuovi locali di piazza Orsara. Non si sa ancora, infatti, quando effettivamente avverrà il trasloco. Gemellaggi Anche questo è un capitolo interessante, alla luce delle polemiche di inizio legislatura. Per la prestazione di servizi, nel preventivo 2017 sono stati inseriti 2500 euro, che scendono a 1500 nel 2018 e nel 2019. Trasporto pubblico Il collegamento con Settimo, che è garantito dalla linea 3, continuerà ad essere portato avanti, con una spesa di 50 mila euro per i prossimi tre anni. Albi dati E' stata anche rinnovata la convenzione con il canile L'Oasi per un amico. Ma solo per i primi sei mesi. Poi il Comune andrà a bando. La spesa prevista è di 14 mila euro per il 2017, 18 e 19. Una novità, sono i 20 mila euro previsti dal Comune per l'acquisto del padiglione delle feste per la Pro Loco Convenzioni Tra le prerogative dell'Amministrazione comunale c'è anche il rinnovo delle convenzioni con l'associazione venatoria e l'Anc, con una spesa di 2300 euro per il triennio. Associazione Per la Protezione Civile lo stanziamento è pari a 4200 euro. Manutenzioni Per quanto riguarda l'ambito dell'illuminazione pubblica e degli impianti elettrici gli stanziamenti per il triennio sono stati azzerati, in vista delle Esco, mentre per gli edifici comunali, nel 2017 sono stati preventivati 190 mila euro per il 2017, 180 mila euro per il 2018 e 120 mila per il 2019. Un ultimo capitolo che abbiamo preso in considerazione è quello riguardante il commercio. Per il contributo per iniziative a favore dello sviluppo del commercio locale sono stati previsti 14.500 euro sia per il 2017 che per il 2018 ed il 2019.

focus su alcuni dei capitoli più rilevanti inseriti nel bilancio di previsione per il 2017, che arriverà in Consiglio il prossimo 27 febbraio L'ANALISI In queste settimane una delle questioni al centro dell'attenzione è rappresentata dalle indennità della Giunta comunale. Si passa dai 78 mila euro inseriti per il 2017, a 82.500 euro preventivati per gli anni 2018 e 2019 -tit_org-

GLI OBIETTIVI DELLA GIUNTA**Dopo il bilancio, fari puntati sull'urbanistica***[Redazione]*

GLI OBIETTIVI DELLA GIUNTA Dopo il bilancio, fari puntati sull'urbanistica GASSINO (bos) L'approvazione del Bilancio di previsione in Consiglio comunale rappresenterà uno snodo importante per l'Amministrazione comunale. L'urbanistica e gli ambiti riguardanti la Protezione Civile e la salvaguardia del territorio rappresentano questioni di primo piano, che la Giunta guidata dal sindaco Paolo Cugini, sta seguendo con attenzione. A fare il punto della situazione è l'assessore incaricato, Andrea Morelli. Partendo dal nuovo Piano di Protezione Civile, l'iter che abbiamo avviato sta certamente andando avanti. Il nostro obiettivo è quello di poterlo presentare nel mese di marzo, di seguito al bilancio. Abbiamo sempre in programma l'organizzazione di un Consiglio sul tema della tutela del territorio, che ci eravamo impegnati ad organizzare con l'Anci. Credo che questo possa essere tranquillamente abbinato a tutto il discorso relativo alla Protezione Civile. Staremo a vedere, ma potrebbe essere la scelta ideale. Gli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre hanno contribuito ad evidenziare alcune criticità, in particolare nella zona collinare del paese. Basti pensare a strada in Valle o alla zona di valle Fej. La settimana prossima - puntualizza l'assessore Morelli - presenteremo il progetto esecutivo per la messa in sicurezza di strada In Valle, che aveva subito un importante cedimento. C'è poi l'indagine che abbiamo avviato per andare ad individuare le principali criticità che riguardano la rete fognaria, da via Foratella a via Diaz. Grazie a questa potremo andare a mettere in campo gli interventi necessari, che ci permetteranno di risolvere i problemi principali. Capitolo sicurezza nelle scuole. Anche in questo ambito i lavori stanno proseguendo annuncia l'assessore Morelli. Abbiamo avviato la gara per poter sistemare i controsoffitti. La settimana prossima dovremmo avere la ditta che se li è aggiudicati e quindi potremo concretamente proseguire. Ultimo capitolo, quello riguardante l'urbanistica. Il nostro intento sarebbe quello di andare a portare una variante importante al Piano Regolatore. I tempi al momento sono prematuri per poterne discutere. Si tratta di un discorso importante che dovremo affrontare con le modalità adeguate. Una cosa che andremo a riproporre sono anche i contributi per la bonifica dell'amianto. Lo scorso anno abbiamo certamente avuto diverse richieste, ma i tempi sono stati troppo stretti. Abbiamo voluto prenderci i tempi giusti anche per poter dare un'adeguata comunicazione. â RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore all'Urbanistica Andrea Morelli -tit_org- Dopo il bilancio, fari puntati sull'urbanistica

**PROTEZIONE CIVILE Erano state donate la scorsa settimana dalla ditta Vortice: impegno rispettato con soddisfazione
Scalafiotti a Norcia: consegnate le stufette ai terremotati***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Erano state donate la scorsa settimana dalla ditta Vortice: impegno rispettato con soddisfazione Scalafiotti a Norcia: consegnate le stufette ai terremotati SAN RAFFAELE (bos) Detto, fatto. Dopo avere ricevuto 100 stufedalla ditta Vortice, da consegnare alle popolazioni terremotate, nel fine settimana il caposquadra dell'Aio, il gruppo di Protezione Civile di San Raffaele, è partito ed ha portato a termine la sua missione. Naturalmente presente il vice comandante Roberto Scalafiotti.. C'era anche il sindaco di San Sebastiano Giuseppe Bava. Sabato 11 febbraio, dunque, il gruppo dell'Aibha consegnato al Sindaco di Norcia e al sindaco di Barisciano presso il campo di Savelli a Norcia, le stufette per i terremotati. Il tutto è avvenuto rispettando appieno lo spirito che da sempre muove tutte le iniziative organizzate dall'Aib, per aiutare concretamente chi si trova in difficoltà. E' stata un'iniziativa importante, che ha visto la squadra di San Raffaele ancora una volta in prima fila. Roberto Scalafiotti, in particolare, nei giorni successivi al sisma, ha partecipato, con la colonna mobile regionale dell'Aib, attivamente alle attività di aiuto della popolazione, proprio a Barisciano, comunità con la quale si è creato un legame di amicizia davvero molto speciale. Le stufette che sono state consegnate a Norcia erano arrivate a San Raffaele lunedì scorso, 6 febbraio, direttamente nella sede dell'Aib, alla consegna dei vertici regionali del gruppo e dei sindaci di San Raffaele, Angelo Corrà e di Rivalba, Davide Rosso. Purtroppo - commenta Scalafiotti - alla popolazione è arrivata e continua ad arrivare troppo materiale (vestiti, primi generi) intasando i magazzini di raccolta ormai strapieni. Queste raccolte devono passare tramite canali istituzionali, altrimenti si rischia che chi veramente ha bisogno non vede niente. RIPRODUZIONE RISEHVATA ROBERTO SCALAFIOTTI sabato 11 ha consegnato le stufette a Norcia -tit_org-